Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
102/07	Meridiani	01/10/2020	*PIANURA TOTALE (O.Spadaro)*	3
38	Corriere Romagna di Ravenna Faenza-Lugo e Imola	30/09/2020	*LE OPERE DI BONIFICA E COME CAMBIA IL PAESAGGIO*	9
20	Il Centro - Ed. Chieti	30/09/2020	*ALBERI MALATI, 64 A RISCHIO TAGLIO*	10
22	Il Mattino - Ed. Caserta	30/09/2020	*"AGRICOLTURA PRODOTTI TIPICI DA VALORIZZARE"*	11
44	Il Messaggero - Ed. Umbria/Perugia/Terni	30/09/2020	*MONTAGNA DI PNEUMATICI DALLA BONIFICA DEL FOSSO*	12
20	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	30/09/2020	*SI FARA' PESCA SPORTIVA AL LAGO PANTANO*	13
22	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	30/09/2020	*PROGETTI PER OLTRE 23 MILIONI*	14
21	Il Resto del Carlino - Ed. Ravenna/Faenza/Lugo	30/09/2020	*'LA NASCITA DI UN PAESAGGIO' LIBRO SUL CONSORZIO*	15
11	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	30/09/2020	*BADIA, I GIOVANI TROVANO LAVORO CON L'AMBIENTE*	16
32	La Nuova di Venezia e Mestre	30/09/2020	*SICUREZZA IDRAULICA "CON 35 MILIONI CRITICITA' RISOLVIBILI"*	17
11	L'Inchiesta	29/09/2020	*"VALLE DEL LIRI", FINO A DOMENICA LA "SETTIMANA DELLA BONIFICA"*	18
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agricolae.eu	30/09/2020	*ROLFI: 4 MLN DI EURO A 69 AZIENDE LOMBARDIA PER EFFICIENTARE IMPIANTI IRRIGAZIONE*	19
	Agricultura.it	30/09/2020	*IRRIGAZIONE, FINISCE UNA STAGIONE DIFFICILE. IN PUGLIA PERDITE INGENTI PER IL POMODORO, IN CAMPANIA*	20
	Cittametropolitana.fi.it	30/09/2020	*ARNO A FIRENZE, NUOVO TRATTO PERCORRIBILE SOTTO IL LUNGARNO DELLA ZECCA VECCHIA*	23
	Dentrosalerno.it	30/09/2020	*SALA CONSILINA: ANBI, PRESENTAZIONE LIBRO "BONIFICATORI DEL BEL PAESE. PROTAGONISTI, LUOGHI E SIMBOL*	25
	Gonews.it	30/09/2020	*[FIRENZE] ARNO LUNGO LA ZECCA VECCHIA DI NUOVO PERCORRIBILE*	26
	Ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2020	*ANBI: "FINISCE STAGIONE IRRIGUA DIFFICILE, PERDITE INGENTI"*	29
	Ilrestodelcarlino.it	30/09/2020	*LA NASCITA DI UN PAESAGGIO LIBRO SUL CONSORZIO*	31
	Imprese-lavoro.com	30/09/2020	*ACQUA IN AGRICOLTURA, DA REGIONE 4 MILIONI A 69 AZIENDE LOMBARDE*	32
	Infocilento.it	30/09/2020	*CAPACCIO PAESTUM, DISPOSTA PULIZIA DELLA FOCE DEL SELE*	34
	Logosnews.it	30/09/2020	*ANBI: ETVILLORESI APRE I MUSEI*	37
	Lostrillo.it	30/09/2020	*ANBI, INIZIATIVE PER LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA - NOTIZIA DEL 30 SETTEMBRE 2020*	38
	Malpensa24.it	30/09/2020	*SETTIMANA DI APERTURE EXTRA PER IL MUSEO DEL CONSORZIO VILLORESI A CASTANO PRIMO*	39
	Met.Provincia.Fi.it	30/09/2020	*ARNO A FIRENZE, NUOVO TRATTO PERCORRIBILE SOTTO IL LUNGARNO DELLA ZECCA VECCHIA*	41
	Meteoweb.eu	30/09/2020	*FINISCE UNA STAGIONE IRRIGUA DIFFICILE: IN CAMPANIA RIAPPARE IL RISCHIO IDROGEOLOGICO*	43
	Nonsoloambiente.it	30/09/2020	*CRISI IDRICA DOVE POSSIAMO VEDERNE GLI EFFETTI*	46
	Ortobene.net	30/09/2020	*L'ORTOBENE #34 DEL 4 OTTOBRE 2020*	49
	Ravenna24ore.it	30/09/2020	*DAL 1° AL 4 OTTOBRE IL SECONDO SEGMENTO DI ITINERA AFFRONTA TEMI E PERCORSI CARI AI CAMMINATORI*	52
	Ravennanotizie.it	30/09/2020	*LO STORICO MATTEO BANZOLA PRESENTA "LA NASCITA DI UN PAESAGGIO" ALLA SALA G. SANTINI DI FAENZA*	54
	Ravennanotizie.it	30/09/2020	*SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA. A FAENZA PRESENTAZIONE DEL LIBRO "LA NASCITA DI UN PAESAGGIO" DI*	56
	Romagnanotizie.net	30/09/2020	*DAL 1° OTTOBRE PROSEGUE ITINERA: DALLE ERBE SPONTANEE AL CIBO DEI VIANDANTI, DALL'OASI DI BOSCOFORTE*	58
	SardegnaReporter.it	30/09/2020	*AVVIO LAVORI IMPIANTO IRRIGUO SARRABUS*	60

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Settegiorni.it	30/09/2020	*CONSORZIO VILLORESI: SI CELEBRA LA BONIFICA E LIRRIGAZIONE FOTO E VIDEO*	63
	Terraevita.edagricole.it	30/09/2020	*STAGIONE IRRIGUA AL TERMINE, MA RESTANO I PROBLEMI*	65
	Toscanatv.it	30/09/2020	*CAMMINAMENTO DA PONTE SAN NICCOLO' A PONTE ALLE GRAZIE*	68
	Valdinievoleoggi.com	30/09/2020	*OMBRONE E STELLA: LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA TRA GUADO DEI SARTI E PONTE ALLA CEPPA*	69
	Vicenzapiu.com	30/09/2020	*CONTRATTO DI RISORGIVA, PRIMO ACCORDO IN ITALIA A BRESSANVIDO. IL SINDACO LUCA FRANZE': "TUTELARE RI*	71
	Vogueora.blogspot.com	30/09/2020	*CONSORZI DI BONIFICA. IMPRUDENTE: NOMINATO NUOVO COMMISSARIO CONSORZIO BONIFICA INTERNO*	73
	Met.Provincia.Fi.it	29/09/2020	*OMBRONE E STELLA: LAVORI DEL CONSORZIO DI BONIFICA TRA GUADO DEI SARTI E PONTE ALLA CEPPA*	74

MERIDIANI
Bimestrale
Data 10-2020
Pagina 102/07
Foglio 1 / 6

Polesine

PIANURA

Servirebbe una montagna per capire il Polesine. Un'altura da cui ammirare il reticolato dei cento canali e dei mille fossi, una collina alta a sufficienza da cui seguire con lo sguardo il percorso sinuoso del Po e dell'Adige che lo chiudono a sud e a nord. Un punto qualunque, purché elevato, da cui ammirare l'ordine romano dei campi e delle antiche centuriazioni, da cui contare gli abitati sparsi e poi lasciare andare lo sguardo nelle distese coltivate intensivamente che sfumano nella calura o nella nebbia, fin laggiù, verso Oriente, tra lagune, risaie allagate, selvagge valli da pesca e, infine, l'Adriatico. Servirebbe una montagna che non c'è per vedere nel complesso la provincia di Rovigo e la sua pianura assai padana senza perdersi, come invece spesso accade inoltrandosi in un paesaggio piatto piatto, che sembra disegnato da un geometra con la passione per le righe dritte e le forme definite. Un paesaggio fatto di filari di alberi che sembrano pedine di una dama infinita, campi arati con la squadra, scacchiere di peschi e peri, argini sinuosi come le spire di un serpente e campanili alla veneta, che sembrano sempre dei San Marco in miniatura ma almeno aiutano a orientarsi. Un paesaggio che pensi naturale, anche se non selvaggio, e invece è quanto di più artificiale e addomesticato esista in Italia.

L'etimologia del nome dice tutto: Polesine è un adattamento del dialetto veneto che deriverebbe dal latino medievale *pollicinum*, "terra paludosa". E così è stata per secoli: una

Distese coltivate attraversate da condotte di scolo; la Provinciale 31 che porta dritta al campanile della chiesa di San Lorenzo Diacono e Martire a Canalnovo di Villanova Marchesana; e in fondo scorre il Po. Sull'altra sponda c'è Berra, ed è già Emilia-Romagna.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MERIDIANI
Bimestrale
Data 10-2020
Pagina 102/07
Foglio 2 / 6

lingua di terra stretta e lunga, umida e malarica, povera e soggetta a devastanti alluvioni periodiche. Oggi la chiamano "Mesopotamia d'Italia" perché delimitata dai due fiumi più lunghi e con la maggiore portata d'acqua del Paese: il Po e l'Adige. Ma anche perché rappresenta uno dei territori più fertili del Paese e una delle più vaste zone umide d'Europa. Tutto naturale, tutto artificiale.

Per capirne l'evoluzione bisognerebbe confrontare quelle mappe degli atlanti storici che giustappongono rappresentazioni dello stesso territorio illustrandone i cambiamenti secolo dopo secolo. Sarebbe il modo migliore per rendersi conto di quanto si sia modificato nel tempo. Merito di persone come l'ingegner Giancarlo Mantovani – direttore dei consorzi di bonifica Delta Po e Adige Po – e dei suoi predecessori, dagli Etruschi ai vari magistrati veneziani delle acque. «Quando racconto ai ragazzi il Polesine finisco sempre col fare questa domanda: ma allora, questo è un territorio artificialmente naturale o naturalmente artificiale?» dice srotolando le carte che fanno vedere le diverse zone, le altitudini rispetto al livello del mare, i canali e la posizione delle 34 idrovore che ancora oggi tengono a galla l'area del Delta. E inizia a spiegare il delicato equilibrio idraulico di queste terre, che grossomodo da Adria in giù sono ancora tutte sotto il livello del mare e del Po, che qui diventa un imponente fiume pensile. Te ne accorgi quando ti muovi vicino a un argine maestro: spesso ti trovi 5 metri sotto il cielo, rappresenta-

Tutto naturale, tutto artificiale: stretta fra il Po e l'Adige, solcata da un fitto reticolo di canali, la provincia di Rovigo è la Mesopotamia d'Italia. Un'area fertile disegnata dai campi arati fino al mare, frutto di una lotta millenaria per strappare la terra all'acqua

di Osvaldo Spadaro foto di Nicola Poli/Polidroni.it

TOTALE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MERIDIANI
Bimestrale
Data 10-2020
Pagina 102/07
Foglio 3 / 6

to dall'enorme massa d'acqua che scende verso l'Adriatico. «Tutto quel che si vede, a destra e a sinistra per decine di chilometri, è artificiale, nel senso che se non fosse stato bonificato sarebbe acquitrino, quando non direttamente mare. Questo perché ogni area compresa tra i bracci del fiume è come un grande catino: ogni goccia che cade evapora oppure va pompata via».

Da oltre un secolo pomparla è il compito dei vari consorzi di bonifica che si sono succeduti. Ma prima che iniziasse l'era delle pompe idrauliche mosse dall'energia elettrica o dal vapore la bonifica era una battaglia fatta di zappe e carriole, fiumi deviati e lunghi canali. Tutte opere che disegnavano e ridisegnavano il paesaggio a furia di alluvioni – le "rotte" che scandiscono la storia del Polesine, come quella del Pinzone (nucleo originario di Badia) nel X secolo, che costrinse a cambiare il corso dell'Adige, e quella di Ficarolo che interessò il Po, nel XII secolo – e i tagli artificiali. Il più famoso fu praticato dai veneziani all'inizio del Seicento, quando all'altezza di Porto Viro scavarono un canale di 7 chilometri per deviare il corso del fiume ed evitare così l'interramento della laguna di Chioggia. Il Po prese a scorrere più a sud, dando vita al Delta attuale e creando tutte le terre oggi a est di Porto Viro e del Comune di Taglio di Po. Ai veneziani si deve anche la deviazione dell'Adige, sempre per evitare l'interramento della laguna, e la modifica del corso del Tartaro-Canalbianco che divide a metà il Polesine e oggi costituisce la principale via d'acqua navigabi-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

MERIDIANI
Bimestrale
Data 10-2020
Pagina 102/07
Foglio 4 / 6

le della provincia. Tutti interventi che hanno letteralmente costruito il paesaggio per come lo vediamo oggi. È proprio vero che il Polesine è come la Mesopotamia e ha legato le sue potenzialità all'acqua: dal fiume navigabile per il trasporto delle cose all'acqua per irrigare, per allevare i pesci, per offrire nuove esperienze ai turisti.

Per capirne la storia recente bisogna visitare il Museo della bonifica di Ca' Vendramin a Taglio di Po, ospitato in un grande edificio di mattoni rossi in mezzo ai campi che sembra una cattedrale laica dedicata al santo Po, che invece di un campanile innalza una ciminiera. Celebra il Delta e la testardaggine della sua gente che giorno dopo giorno, metro dopo metro, ha conteso la terra alle acque. All'interno si snoda il racconto di quell'opera titanica che è stata la bonifica meccanizzata, ed è davvero un bel vedere per chi ama il genere. Dal 1903 al 1969 le idrovore al suo interno, alimentate con il vapore ottenuto dalla combustione del carbone, permisero la bonifica dell'isola di Ariano: strumenti immensi con cui per anni si è pompata acqua dall'acqua. Ma nel Polesine e nel Delta la lotta per mantenere la terra all'asciutto non è certo finita con la bonifica degli Anni 30 e con la riforma agraria del 1951, grazie a cui il latifondo venne spezzettato in terreni di 6/7 ettari affidati ai braccianti a giornata e ai mezzadri. Una rivoluzione sociale che portò nuove case e nuove strade nelle nuove terre. Un entusiasmo esauritosi però nei decenni successi: gli appezzamenti erano troppo esigui

Agricola per vocazione

Se nel Delta si vedono soprattutto campi di mais e di soia, non mancano le risaie, sebbene la superficie dedicata a questa coltura sia in netta diminuzione. Qui si produce il riso del Delta del Po, un'Igp condivisa tra le provincie di Rovigo e Ferrara. A cavallo con quella di Padova, lungo il corso dell'Adige, si coltiva invece l'insalata di Luisia Igp, l'unica lattuga garantita d'Europa. I suoli argillosi e porosi sono ideali anche per l'aglio bianco polesano Dop, dal profumo piacevole e a lunga conservazione. La vocazione orticola è confermata dalla presenza di altri prodotti specifici del territorio, come la zucca di Melara e il radicchio di Chioggia (un'altra Igp) sia tardivo sia precoce, che si coltiva anche tra Rosolina e Porto Viro.

Geometrie contadine nelle campagne presso Villanova Marchesana. A sinistra, vasche per l'acquacoltura di branzini e orate nelle valli da pesca Ca' Zuliani vicino a Pila, nel Delta.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MERIDIANI
Bimestrale
Data 10-2020
Pagina 102/07
Foglio 5 / 6

per assicurare una vita che andasse oltre la mera sussistenza, e i contadini vendettero.

«Qui è un inseguire continuo di problemi causati dall'uomo» commenta Mantovani. Negli Anni 30 e con più decisione negli Anni 50 iniziò la corsa al metano. L'estrazione avveniva attraverso centinaia di pozzi che pompavano acqua e gas dal sottosuolo. Sembrava un buon modo per fare soldi: divenne un problema, l'ennesimo. «L'estrazione ha causato la subsidenza del terreno in tutta l'area, specie nel Delta. Dagli Anni 50 si sono registrati abbassamenti tra 2 e 3,5 metri, proseguiti nonostante nel 1961 il governo abbia messo fine alle estrazioni». Così la bonifica ha ripreso dove aveva finito. «Anche se il termine bonifica è sbagliato. Oggi facciamo mantenimento: un tagliando continuo, diciamo» precisa il direttore. Tagliando che viene fatto con nuove idrovore capaci di pescare più a fondo, nuovi canali di scolo che portano le acque al Po e ai suoi rami, e nuovi argini, più spessi e resistenti per evitare rotte catastrofiche come quella del 1951 che si è fissata nella memoria dei contemporanei.

Come se non bastasse c'è un'altra questione, sempre aperta dall'uomo, che mette a repentaglio la fertilità. «Tecnicamente si chiama risalita del cuneo salino: in pratica si tratta della risalita delle acque salate dell'Adriatico all'interno dell'alveo del Po, dovuta alla minor portata stagionale del fiume, il cui bacino idrico (dai laghi ai grandi affluenti) è iper sfruttato per motivi agricoli ed energetici, con oltre 330 centrali» spiega Mantovani. Il rischio con-

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

MERIDIANI
Bimestrale
Data 10-2020
Pagina 102/07
Foglio 6 / 6

creto è la desertificazione dei territori così duramente conquistati nei secoli, invasi dal sale. Per risolvere il problema il Consorzio del Delta ha installato una serie di "porte vinciane" (si suole far risalire l'idea a Leonardo) che impediscono il reflusso delle acque. «Ma il costo maggiore rimane la bolletta dell'energia per pompare l'acqua: circa 2,6 milioni di euro l'anno per 40mila ettari di terreno. Sessantacinque euro per ogni ettaro pagati dai cittadini e dagli agricoltori di tutti i Comuni della provincia» prosegue.

Territori comunali che da queste parti hanno estensioni enormi, si perdono tra canali e golene, argini e risaie, mentre il grande fiume diventa quasi un mare, calmo e ozioso. Terre arginali e marginali, quelle del Polesine: difficile non rimanere affascinati dalla bellezza narcotica di questa pianura totale, compresa tra due fiumi paralleli, affacciata sul mare, priva di ondulazioni, ravvivata da cavalcavia, torri degli acquedotti e in fondo, ormai sull'Adriatico, la ciminiera alta 250 metri di una centrale elettrica dismessa. Si potesse salire in cima sarebbe un buon punto da cui provare a capire il paesaggio innaturale del Polesine.

• ***Museo regionale della Bonifica di Ca' Vendramin:*** *via Veneto 38, Taglio di Po(Ro); tel. 0426 81219, www.parcodeltapo.org/index.php/it/musei-e-strutture/90-vivere-il-delta/183-museo-regionale-della-bonifica-di-ca-vendramin.html; orari: marzo-ottobre 9:30-12:30 e 15-18, novembre-febbraio 10-13; chiuso lunedì e martedì; ingresso: 5 euro*

Un giallo campo di colza in fiore tra il frumento verde vicino a Crespino, a ridosso dell'argine del Po.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna
Edizione di Ravenna, Faenza-Lugo e Imola

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 38
Foglio 1

Le opere di bonifica e come cambia il paesaggio

Presentazione di un volume dello storico Matteo Banzola sugli interventi svolti nel tempo

Operatori al lavoro in collina

FAENZA

Oggi alle ore 17 alla sala G. Santini di Faenza (via Castellani, 26) verrà presentato il volume "La nascita di un paesaggio" dello storico Matteo Banzola, edito in occasione del centenario del Consorzio bacini montani di Brisighella, a tutti gli effetti primo progenitore dell'attuale Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

Intervengono alla presentazione, oltre all'autore: Alberto Asioli, presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Massimiliano Pederzoli, presidente Anbi Emilia Romagna, Gian Battista Vai, del Museo "Giovanni Cappellini" di Bologna, Alberto Malfitano, Professore dell'Università di Bologna. Le conclusioni sono di Francesco Vincenzi, Presidente nazionale Anbi.

«Nella nostra regione le bonifiche sono state oggetto di molti studi – sottolinea Asioli -. Ad attirare l'attenzione degli studiosi sono state soprattutto le opere di bonifica della pianura. Eppure, il nostro territorio è costituito in gran parte dalla zona appenninica, un'ampia fascia di territorio che costituisce il comprensorio dei bacini montani. Solo recentemente l'attenzione degli storici si è rivolta allo sviluppo degli appennini. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno colmare questa lacuna affidando allo storico Matteo Banzola il compito di ricostruire storicamente il percorso e il lavoro svolto dal nostro Consorzio bacini montani – il primo in Italia – in questa parte di territorio. Si delinea così un quadro di cambiamenti economici, sociali, di trasformazione e tutela del paesaggio che si snoda sui "tempi lunghi" del territorio, dettati dalle sue particolarità strutturali, dalla complessità degli interventi e dalla consuetudine dei suoi abitanti ad adattarsi e rispettare le scansioni e i ritmi delle stagioni».

La presentazione del libro rientra nell'ambito delle iniziative della "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" (fino al 4 ottobre). In programma anche una serie di visite guidate agli impianti, sia di pianura sia di collina. Per info e prenotazioni: tel. 0545 909511.

FAENZA
«Danneggiati dai civici "Insieme per cambiare" il peccato originale»
Le opere di bonifica e come cambia il paesaggio
Code con la nuova sulla Casolana-Riolese: Portato al Bafalini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro Chieti

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 20
Foglio 1

Alberi malati, 64 a rischio taglio

Atessa. Perizia stabilisce le piante da abbattere ma il sindaco chiede nuove verifiche per salvare il verde

di Matteo Del Nobile

ATESSA

Sono 64 le piante di alto fusto del verde urbano che dovranno essere abbattute, nel territorio comunale, per problemi fitosanitari che ne compromettono la stabilità mettendo a rischio la pubblica incolumità. Questo stabilisce una perizia tecnica dello studio Ranalli. Il sindaco **Giulio Borrelli** ha disposto ulteriori verifiche da parte dei tecnici comunali (ingegner **Mario Chiavelli**) con **Andrea Ranalli** (agronomo forestale), **Mario Pellegrini** (esperto naturalista e direttore aree protette), esperti di Legambiente e di altre associazioni ambientaliste, per condividere le valutazioni e le scelte.

Gli interventi più immediati riguardano viale Rimembranze, via Giacomo Matteotti, l'area accanto al parcheggio multipiano, Piana la Fara (area chiesa San Benedetto e consorzio di Bonifica).

Complessivamente le piante da alto fusto interessate al taglio sono ippocastani, platani, tigli, acacie, cipressi, pini, cedri ed altre specie minori. La gran parte degli alberi da abbattere presentano gravi problematiche fitosanitarie e di degrado del tronco oppure del ceppo radicale, tali da compromettere irrimediabilmente la resistenza strutturale rendendole a elevatissimo rischio caduta. È stata comunque disposta una valutazione tecnica più approfondita, attraverso un'analisi strumentale, per certificare il reale stato di salute degli altri alberi compromessi e per vedere quale tipo di intervento si possa fare per salvare il più possibile il patrimonio verde della città.

Una pianta a rischio abbattimento ad Atessa

«Si cercherà di abbattere il meno possibile e di curare il più possibile. Nelle aree di abbattimento si provvederà a ripiantare altri alberi» afferma il sindaco Borrelli. «L'indirizzo seguito è quello di coniugare al meglio l'incolumità dei cittadini con il rispetto del patrimonio del verde urbano». Nell'area multipiano la relazione ha individuato dieci piante ad alto fusto da abbattere, sei in prossimità dell'asilo di Piana la Fara (conifere), dieci in via Matteotti, trentacinque in viale Rimembranze, uno a Colle Grilli e dodici a Piana la Fara. Per tutti gli alberi e le aree oggetto di abbattimento possono essere valutate sostituzioni specie arboree di minori dimensioni dal portamento meno invasivo e più adatto all'ambiente urbano su cui sono radicate.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL MATTINO Caserta

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 22
Foglio 1

Nicola Caputo

«Agricoltura prodotti tipici da valorizzare»

L'INTERVISTA / 2

Lia Peluso

Il neo assessore regionale all'Agricoltura Nicola Caputo è già al lavoro, anzi, come ha rimarcato più volte, non ha mai interrotto i tavoli di confronto avviati dopo la nomina a consigliere del presidente Vincenzo De Luca, avvenuta un anno fa.

L'assessorato è anche un riconoscimento per la sua competenza nel settore specifico, vero?

«È innanzitutto una nomina fondamentale in questa fase della nuova programmazione regionale, per cercare di non commettere gli errori del passato. Una nomina importantissima e aggiungo che il mio rapporto con il governatore De Luca mi ha consentito di conoscere un mondo del quale guardavo solo un aspetto, quello politico, essendo stato consigliere regionale e poi europarlamentare».

Importantissima, perché?

«Perché l'assessore all'Agricoltura mancava da troppo tempo e averlo rimarca quanto questo settore sia vitale per il nostro territorio. Mi riferisco alla provincia di Caserta e all'intera Campania. Con la presenza dell'assessore all'Agricoltura, la Regione riacquista quel potere contrattuale che si era indebolito. Ci sono tutte le condizioni per rilanciare l'agricoltura, perché abbiamo anche un presidente che vuole metterla al centro».

Quali saranno i primi interventi del suo assessorato?

«Innanzitutto dobbiamo rilanciare le filiere agroalimentari, dalla mozzarella al pomodoro, al vino, solo per citarne alcune, e soprattutto dobbiamo cambiare il passo dando fiducia ai giovani e alle zone interne».

Come pensa di attuare tutto ciò?

«Il primo step è semplificare le procedure e il secondo, strettamente collegato, è avere la consapevolezza dell'importanza di questo settore. Lo abbiamo percepito soprattutto nel periodo del Covid, durante il quale ci siamo assicurati che le aziende agricole fossero messe in condizione di produrre le materie prime».

Ha accennato a errori del passato da evitare, a cosa si riferisce?

«Al fatto che spesso i tempi di risposta sono lunghi, per questo va riorganizzata la macchina amministrativa. Nella nuova programmazione dobbiamo mirare a clonare il modello europeo, dando certezza di quando un bando esce e, se qualcuno non ce la fa a rispondere a tale bando, bisogna dare la possibilità di partecipare una seconda volta. Noi siamo la regione più giovane d'Italia ma non abbiamo trattato bene i nostri giovani, a loro dobbiamo garantire non più e non solo sussidi o incentivi economici, ma occorre intervenire anche a livello strutturale. E in questo un ruolo fondamentale lo può svolgere la formazione».

Come pensa di riuscire a rendere competitiva la Campania nel settore dell'agricoltura?

«Certo, occorre che ci inventiamo qualcosa di innovativo e il fatto che sia mancato un assessore per tanto tempo mi fa rimarcare il fatto che è mancata la visione complessiva. Deve essere valorizzato il Made in Campania, continuando a portare avanti il progetto dei distretti agroalimentari di qualità. Ho già lanciato l'app che permette di tracciare i prodotti, perché il messaggio che deve passare è che chi acquista campano punta su prodotti di qualità. Poi c'è bisogno di un grande progetto per le zone interne, dal Sannio all'Alto Casertano, occorre valorizzare le produzioni tipiche e gli allevamenti di tali aree. È inoltre mia intenzione sviluppare l'aspetto fitosanitario, aumentando anche i controlli alle frontiere, in tal modo possono essere rilanciati i nostri prodotti. Dobbiamo rimodernare i consorzi di bonifica. Ci siamo arroccati su posizioni di prassi, ora dobbiamo organizzarci in maniera più efficace ponendoci obiettivi ben individuabili in un arco temporale ristretto».

Quali le prossime scadenze?

«La nuova Politica agricola comune che partirà dal 2023; la chiusura del Programma di sviluppo rurale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli assessori

«Per la sicurezza sperimentazione ed esperienza»

«Agricoltura prodotti tipici da valorizzare»

Cittadinanza a suor Rita: «Un orgoglio sentirmi casertana»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Messaggero UMBRIA

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 44
Foglio 1

Montagna di pneumatici dalla bonifica del fosso

Pneumatici recuperati dal fosso di Stroncone

IL DEGRADO

Una montagna di vecchi pneumatici spuntati fuori dalla bonifica bellica per ripulire il fosso di Stroncone a Terni. Accade anche questo. Segno di come la maleducazione, e la mancanza di rispetto per l'ambiente, non conosca limiti. Il fosso di Stroncone scambiato per una discarica, dove gettare di tutto. Ma oltre alla solita immondizia, cartacce e bottiglie di ogni genere, gli operai impegnati nelle operazioni di bonifica del fosso di Stroncone hanno ritrovato anche una decina di vecchi pneumatici.

L'area in questione si trova all'altezza dell'incrocio tra via Di Vittorio e via Piana dei Greci, dove sono iniziati parte dei lavori che il Consorzio di bonifica Tevere-Nera sta portando avanti per ripulire e riqualificare il fosso di Stroncone. Una serie di interventi che oltre a ripulire le sponde del fosso, hanno interessato anche le aree degli orti urbani e quelle a ridosso delle strade, come nel caso dell'incrocio tra via Di Vittorio e via Piana dei Greci.

A giudicare dalla pila di vecchi copertoni per auto accatastata dopo l'intervento di bonifica bellica, previsto per legge quando si fanno lavori del genere, il malcostume di gettare pneumatici in quel punto deve essere stato opera di diverse persone. Come se fosse normale scambiare un fosso per una discarica.

S. Cap.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terni

Giochi pericolosi, il Comune chiude il parco di viale Trento

Di Girolamo torna a Palazzo Spada, ma è per il ritratto

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 20
Foglio 1

MORMANNO Iniziativa degli amministratori

Si farà pesca sportiva al Lago Pantano

MORMANNO – L'amministrazione comunale di Mormanno intende valorizzare il lago Pantano investendo nella pesca sportiva realizzando alcune postazioni nell'area perilacuale. A tal proposito, nei giorni scorsi, il consigliere delegato al turismo e sport del comune di Mormanno, Flavio De Barti, ha effettuato nella zona del lago un sopralluogo al quale hanno preso parte il consorzio di bonifica, i carabinieri forestali e l'ente parco nazionale del Pollino. «L'intenzione – si spiega in una nota - è quella di mettere in piedi un progetto ambizioso di valorizzazione dell'area con la collaborazione della Fipsas (Federazione Italiana Pesca Sportiva ed Attività Subacquee) presente al sopralluogo con il presidente provinciale Giuseppe Arcuri, portando sul territorio di Mormanno il campionato regionale e nazionale del settore». Nelle intenzioni dell'amministrazione mormannese c'è quella di realizzare, «a impatto ambientale zero, un progetto che contempla opere di ingegneria naturalistica, ideato molti anni fa dal consorzio di bonifica e che oggi potrà vedere la sua realizzazione attraverso una convenzione tra enti, già varata e siglata». «Il lago di Mormanno - ha spiegato il consigliere comunale Flavio De Barti - dopo aver avuto già un buon potenziamento attraverso l'intrapresa privata, l'efficientamento energetico con l'aggiunta di colonnine elettriche e bike-sharing che verranno realizzate nei prossimi giorni, ora ha bisogno di essere reso fruibile, per la sua maestosa bellezza».

Sopralluogo presso il lago

a. i.

POLLINO SIBARITIDE
Ecco le proposte dei grillini

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 22
Foglio 1

TREBISACCE Interventi mirati a ridurre e contenere i processi di desertificazione

Progetti per oltre 23 milioni

Redatti dai consorzi di bonifica di Trebisacce, Mormanno e Scalea sul Tirreno

di FRANCO MAURELLA

TREBISACCE - I Consorzi di Bonifica di Trebisacce, Mormanno e Scalea hanno presentato al Mipaaf i progetti, con scadenza lo scorso 21 settembre, relativi al bando di selezione delle proposte progettuali "Fondo Sviluppo e coesione 2014/2020-Piano Operativo Infrastrutture irrigue, bonifica idraulica, difesa delle esondazioni, bacini di accumulo e programmi collegati di assistenza tecnica e consulenza" di cui l'80% è destinato alle Regioni del Sud. I tre Consorzi di Bonifica hanno partecipato al bando grazie all'ufficio unico di progettazione costituito con lungimiranza tra i tre Enti che, sotto il coordinamento dei Rup, ingeneri Maria De Filpo, Nicola Alberti e Domenico Bruni ed assieme ad un valido team di funzionari consortili interni agli Enti, nonché di professionisti e specialisti del settore, hanno redatto progetti esecutivi del valore di oltre 23 milioni di Euro, di cui 9.988.962,08 di euro relativi agli "Interventi per le infrastrutture irrigue, bonifica idraulica e difesa delle esondazioni. Realizzazione di sistema di captazione delle acque disperse in alveo e subalveo, convogliamento e razionalizzazione della risorsa idrica del fiume Trionto con bonifica ambientale e mitigazione del dissesto idrogeologico, in agro dei Comuni di Cropalati, Caloveto, Calopezzati, Crosia, Corigliano-Rossano"; 9.984.333,05 di euro sugli "Interventi di ripristino delle funzionalità del Canale Adduttore Coscile tratto Celimarro-Bacino Cardinosa in agro dei Comuni di Castrovillari e Cassano per migliorare il convogliamento e razionalizzazione della risorsa idrica del bacino del fiume Coscile", e 3.063.003,32 di euro per "Interventi per le infrastrutture irrigue, bonifica idraulica e bacini montani di accumulo. Interventi di ripristino delle funzionalità dei bacini montani di Sovareta-Foresta per migliorare il convogliamento e razionalizzazione della risorsa idrica in agro dei Comuni di Santa Domenica Talao, Orsomarso e Scalea". Se finanziati, i progetti contribuiranno alla realizzazione, con miglioramento funzionale e gestionale, di opere fondamentali per la Calabria e per gli agricoltori. Interventi mirati a ridurre e contenere i processi di desertificazione, salvaguardia degli ecosistemi e adattamento ai cambiamenti climatici soprattutto nelle zone a rischio esondazione, nonché soprattutto volti ad ampliare e migliorare il servizio anche attraverso ingenti riduzioni delle perdite con picchi di oltre il 40%. La sinergia tra i tre Consorzi sono esempio di collaborazione e coordinamento condiviso che ha portato al superamento di tutti gli elementi necessari per la partecipazione a questa importante opportunità per i Consorzi di Bonifica. "Questo è solo il primo grande obiettivo della progettazione raggiunto dai tre Consorzi" affermano con soddisfazione i Presidenti degli Enti consortili Blaiotta, Sciarra e Miceli i quali stanno già da tempo lavorando anche alla progettazione per gli interventi manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui grandi invasi, rispettivamente Diga di Farneto del Principe e Traversa di Tarsia. "Continueremo a lavorare e progettare per il futuro- concludono i Presidenti -, ad agire per migliorare e adeguare le infrastrutture e garantiremo una sempre migliore gestione dei nostri Consorzi la cui funzione è oggi più forte che mai essenziale per lo sviluppo della Calabria ed in grado di giocare un ruolo da protagonisti".

Il consorzio di Trebisacce

Progetti per oltre 23 milioni

La fusione che "non piace a tutti"

Bentornato allo Sport

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Ravenna

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 21
Foglio 1

BONIFICA

'La nascita di un paesaggio' Libro sul Consorzio

Oggi alle 17, nella sala Santini del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale di Faenza, in via Castellani 26, verrà presentato il volume 'La nascita di un paesaggio' dello storico Matteo Banzola, edito per il centenario del Consorzio bacini montani di Brisighella, ente progenitore dell'attuale Consorzio. Alla presentazione sono attesi, oltre all'autore, Alberto Asioli (presidente del Consorzio), Massimiliano Pederzoli (presidente regionale Anbi), Gian Battista Vai (Museo Cappellini di Bologna) e Alberto Malfitano (docente Università di Bologna). Le conclusioni saranno di Francesco Vincenzi (presidente nazionale Anbi).

La presentazione del volume, realizzato con il contributo della Bcc, rientra nell'ambito delle iniziative della 'Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, dal 26 settembre al 4 ottobre.

Il Consorzio di bonifica per la Settimana organizza anche visite guidate agli impianti. Info. e prenotazioni tel. 0545.909511.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino
Rovigo

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 11
Foglio 1

Badia, i giovani trovano lavoro Con l'ambiente

Il 'Contratto di foce' e le sue opportunità viste dal Rotary

BADIA POLESINE

Nei giorni scorsi l'ingegner Giancarlo Mantovani, direttore del Consorzio di bonifica Delta del Po, e Laura Mosca, architetto e consulente del consorzio, sono stati i protagonisti di un evento riservato ai soci del Rotary club Badia-Lendinara. Entrambi hanno illustrato una panoramica generale sul tema dell'ambiente e del paesaggio. Al centro del dibattito le dinamiche che hanno dato la possibilità ai Comuni della foce del Po di attingere fondi grazie ai bandi regionali ed europei, permettendo l'inserimento del Delta del Po nel sistema 'Mab Unesco - uomo e biosfera' nel 2017 e nel 'Mab Unesco Po grande' nel 2019. Nello specifico, si è compreso quanto sia stato importante il percorso di partecipazione da parte degli stakeholder del territorio come le amministrazioni locali, le associazioni di categoria e gli operatori con i quali sono stati creati tavoli specifici per la progettazione e programmazione di azioni. Da tutto ciò, nasce il 'Contratto di Foce', una sorta di accordo volontario fra tutte le istituzioni del territorio per condividere la gestione delle acque. In Italia non esiste una norma che definisca cos'è un contratto di fiume anche se la comunità europea lo prevede, così come le autorità di bacino e la Regione Veneto. «In questo modo – ha sottolineato Mantovani – si è riusciti a recuperare un finanziamento di 15 milioni di euro mediante il programma di sviluppo rurale (Psr), con interventi mirati in materia di scuola, sanità e mobilità, oltre all'agricoltura, pesca e turismo». Le risorse sono destinate ai Comuni, agli istituti scolastici e all'Usl. Il grande impegno è stato generato dalla possibilità di dialogo intrapreso dai sette Comuni del Delta che hanno colto l'opportunità di auto candidatura alla partecipazione alle linee di finanziamento anche all'interno dei fondi europei. L'architetto Laura Mosca, che ha seguito il 'contratto' fin dal principio, ha posto l'accento sul risultato raggiunto con la suddivisione degli interventi da fare in due macro aree. La prima riguarda i servizi di base come salute, scuola e trasporti; la seconda turismo, pesca ed agricoltura, entrambi alla base del territorio e che potranno dare un futuro ai giovani.

Laura Negri presidente del Rotary

Giovanni Saretto

Talenti sul palco tra poesia e prosa
I vincitori del Cibotto al Ballarin

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Nuova Venezia

Quotidiano

Data 30-09-2020
Pagina 32
Foglio 1

MIRA: IL PIANO DELLE ACQUE

Sicurezza idraulica «Con 35 milioni criticità risolvibili»

MIRA

Servono 35 milioni di euro per mettere in sicurezza idraulica il territorio secondo il Piano delle Acque che stasera sarà approvato dal consiglio comunale di Mira.

A spiegarlo è direttamente l'assessore all'ambiente del Comune Maurizio Barberini. «Il Piano delle Acque di Mira che si è cominciato a redarre nel 2012», dice Barberini, «contiene una mappa dettagliata delle criticità del territorio. Si è visto ad esempio che uno dei maggiori problemi collegati allo scolo delle acque è quello legato alla cattiva manutenzione dei fossati. Sono stati rilevati problemi anche legati alle condutture fognarie Dove esistono reti di scolo miste fra acque bianche e nere sussistono i problemi maggiori. I fossati da sistemare secondo quanto analizzato dal Piano delle acque sono oltre un centinaio a Mira capoluogo e nelle frazioni proprio per questo serve il massimo della collaborazione fra pubblico e privato, fra residenti Comune, Veritas e Consorzio di Bonifica».

Il Comune ha individuato ad esempio a Oriago nella zona di via Monte Cantone a Oriago delle criticità evidenti, ma anche nell'area di via Caleselle sempre a Oriago o via Toti a Mira Taglio i problemi non mancano. «Ci troviamo di fronte in tanti casi», spiega Barberini, «a problemi collegati aree residenziali in cui ci sono delle forti urbanizzazioni con reti fognarie e idriche insufficienti». Le condotte per Barberini vanno cambiate e questo si può fare facendo investimenti e in accordo con Veritas. «Mira», sottolinea l'assessore, «nel corso degli anni è stata colpita in modo forte da fenomeni come quello delle esondazioni. A cercare di risolvere le criticità di fronte ad un clima che è mutato sono state 3 amministrazioni comunali di seguito compresa quella grillina». Gli interventi individuati dal piano (condotte, fossati, reti fognarie da cambiare e manutenzione dei canali) sono lavori che possono essere fatti nel corso di un decennio.

«Una fonte di finanziamento potrebbe essere quella dei fondi in arrivo dal Comitatone per la Salvaguardia di Venezia, cui Mira per la prima volta può attingere». —

A. AB.

Scuola, Actv rafforza il servizio 19 nuove corse per gli studenti

Sicurezza idraulica «Con 35 milioni criticità risolvibili»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'inchiesta

Quotidiano

Data 29-09-2020
Pagina 11
Foglio 1

"Valle del Liri", fino a domenica la "Settimana della Bonifica"

«Cambiano le forme, le modalità e il periodo dell'anno, ma non cambia la sostanza. La Settimana della Bonifica e della Irrigazione sarà comunque, grazie alle numerose attività pensate per coinvolgere i cittadini nelle condizioni di massima sicurezza, un momento di riflessione sui temi attuali dell'acqua, dell'ambiente, del territorio, dei cambiamenti climatici e di conoscenza del ruolo fondamentale svolto in questi ambiti dai Consorzi di Bonifica». Così Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio, presenta le iniziative organizzate fino a domenica 4 ottobre per avvicinare il pubblico al sistema – composto da presidi operativi, impianti, reti, canali e professionalità – che gestisce acqua a fini irrigui per le produzioni agricole, ma che sovrintende anche a infrastrutture funzionali E sicurezza idraulica dei territori.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

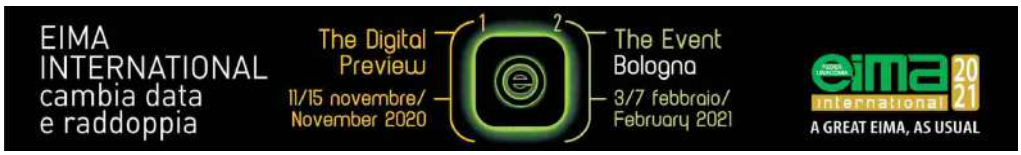
ROLFI: 4 MLN DI EURO A 69 AZIENDE LOMBARDIA PER EFFICIENTARE IMPIANTI IRRIGAZIONE

Lombardia 30/09/2020 12:41 Rolfi: 4 mln di euro a 69 aziende Lombardia per efficientare impianti irrigazione La Regione Lombardia ha pubblicato questa mattina sul bollettino ufficiale le graduatorie del bando relativo agli incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione. "La razionalizzazione dell'acqua e delle risorse è il tema del futuro per l'agricoltura lombarda. La Regione Lombardia vuole affrontarlo in maniera concreta, affiancando le imprese agricole nei processi di innovazione. Anticipare i tempi significa essere all'avanguardia nell'offerta commerciale e risparmiare anche sui costi di produzione. Per questo nel prossimo Piano di sviluppo rurale gli interventi sulle risorse idriche dovranno aumentare per stimolare l'innovazione e la sostenibilità coinvolgendo anche il sistema dei consorzi di bonifica" ha detto l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia. La Regione ha infatti stanziato, nell'ambito del piano di sviluppo rurale, 4 milioni di euro per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione. "Abbiamo l'obiettivo - ha aggiunto l'assessore - di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per l'irrigazione. Questo è possibile grazie agli impianti di ultima generazione, con interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e di irrigazione". Saranno finanziati interventi di riconversione del metodo irriguo dallo scorrimento superficiale alla subirrigazione e microirrigazione, pivot, rainger, rotoloni con irrigatori a lunga gittata. Sarà inoltre finanziata l'installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui. "I metodi tradizionali, come lo scorrimento, sono utili anche in chiave ecologica - ha precisato l'assessore - per ricaricare la falda e favorire lo sviluppo della biodiversità. È fondamentale comunque integrarli con tecnologie moderne per offrire un efficientamento migliore a livello aziendale anche per coniugare i metodi di irrigazione con la fertilizzazione localizzata e con moderne tecniche di coltivazione". "Per combattere il problema della siccità - ha concluso il responsabile regionale dell'Agricoltura - la Regione ha istituito il Tavolo permanente di monitoraggio delle risorse idriche per l'agricoltura, stiamo realizzando la riconversione delle ex cave in bacini di accumulo dell'acqua piovana e ora distribuiamo risorse per razionalizzare i sistemi di irrigazione. Siamo in costante contatto con consorzi e associazioni di categoria per programmare altri interventi". Il dettaglio dei fondi per provincia. Bergamo: 11 aziende, 752.000 euro Brescia: 13 aziende, 883.000 euro Cremona: 14 aziende, 992.000 euro Lodi: 11 aziende, 548.000 euro Milano: 5 aziende, 165.000 euro Mantova: 12 aziende, 470.000 euro Pavia: 3 aziende, 97.000 euro Articoli correlati

[ROLFI: 4 MLN DI EURO A 69 AZIENDE LOMBARDIA PER EFFICIENTARE IMPIANTI IRRIGAZIONE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



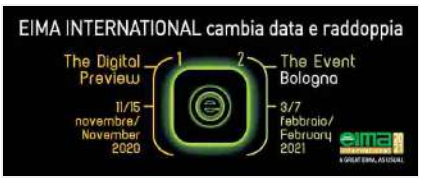
Cronache Dai Campi

Irrigazione, finisce una stagione difficile. In Puglia perdite ingenti per il pomodoro, in Campania rischio idrogeologico

di **Agricultura.it** - ROMA 30 Settembre 2020

Condividi

L'arrivo dell'autunno cambia lo scenario analitico sulle attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione nella gestione delle risorse idriche: dalle necessità irrigue alla sicurezza idrogeologica.



CERCA SU AGRICULTURA.IT

Cerca

ULTIME NOTIZIE

Influenza aviaria. L'UE in allerta per nuove...
ZOOTECNIA 30 Settembre 2020

Irrigazione, finisce una stagione difficile. In Puglia...
DAI CAMPI 30 Settembre 2020

Piano Nazionale Resilienza e Rilancio. Bellanova: Progetti...
DAI CAMPI 30 Settembre 2020

FederUnacoma, eletti i nuovi consiglieri. Ecto tutti...
DAI CAMPI 30 Settembre 2020

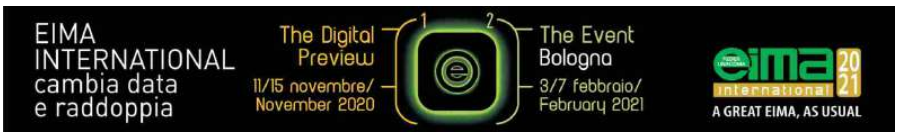
Selvatici assalgono greggi nel Senese. Lega: servono...
DAI CAMPI 29 Settembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Campania, infatti, continuano ad essere costantemente monitorate le portate del fiume Sarno e dei suoi affluenti, al centro di un comprensorio ad alto rischio idrogeologico a causa della friabilità del terreno e della forte pendenza dei corsi d'acqua; le recenti forti piogge hanno riacceso il clima d'allarme. Restando nella regione, resta altresì positiva la situazione delle altezze idrometriche dei fiumi Volturno e Sele.

Ad invasi praticamente vuoti (il deficit è di circa 56 milioni di metri cubi rispetto al 2019), si è conclusa la stagione irrigua nel Tavoliere delle Puglie, una delle maggiori aree agricole del Paese. È stata una stagione problematica, iniziata e conclusa con una carenza idrica importante in tutti i bacini; ciò ha comportato una **riduzione della stagione sia nel calendario irriguo che nella dotazione unitaria per ettaro: una decisione necessaria per rispettare tutti gli investimenti colturali, ma che inevitabilmente ha creato danni alla coltivazione del pomodoro. La programmazione degli investimenti di questa coltura è rimasta incerta per diverso tempo, nonostante le condizioni di mercato favorevoli, comportando un calo di oltre il 20% rispetto alla media delle superfici investite nella Capitanata;** a soffrire maggiormente della carenza idrica è stato soprattutto l'area del Nord Fortore, dove sono concentrati i maggiori investimenti a pomodoro da industria ma, ad aggravare la situazione in termini di rese, sono state alcune violente piogge di inizio Agosto, che hanno allagato numerosi campi di pomodoro nell'Alto Tavoliere, riducendo drasticamente la produzione, con perdite che hanno superato il 35%.



"L'andamento sempre più anomalo delle condizioni meteo dovuto ai cambiamenti climatici – sostiene **il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo** – impone l'adozione di misure efficaci a difesa dell'agricoltura e dell'ambiente. **Il completamento degli schemi idrici e la creazione di nuove infrastrutture per migliorare la gestione idraulica del territorio non sono più rinviabili."**

"Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese – chiosa **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI)** – prevede, **per il Sud Italia, 222 progetti definitivi ed esecutivi, già presentati al Governo per essere inseriti nel Recovery Plan; garantirebbero oltre 3.350 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 671 milioni di euro."**

"Non solo – **aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – Il Piano prevede la manutenzione straordinaria di 45 invasi, il completamento di altri 6 e la realizzazione di 4 nuovi bacini; in tutto, circa 1 miliardo e 229 milioni di investimento per oltre 6.140 posti di lavoro.** Si tratta di una proposta concreta, immediatamente avviabile per concorrere a dare risposta alla prima esigenza del Paese: la sistemazione del territorio, facendone occasione anche di crescita economica nel segno del Green New Deal."

I dati dell'**Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche** segnalano inoltre **il costante calo delle riserve d'acqua in Basilicata,** i cui bacini, nonostante alcune piogge recenti, continuano a scendere di circa 10 milioni di metri cubi a settimana, attestando il deficit sull'anno scorso a quasi 52 milioni.

Pare, invece, essersi assestata la situazione idrica nel resto d'Italia con i bacini delle Marche, che sperano nella stagione autunno-vernina per recuperare il deficit di una decina di milioni di metri cubi sul 2019; in crescita, invece, le disponibilità idriche sia nei fiumi che nei laghi del

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Lazio.

Al Nord, dove laghi e fiumi sono generalmente in ripresa, va segnalato, con la fine della stagione turistica, il miglioramento della situazione idrica nell'area sud-orientale dell'Emilia Romagna, finora caratterizzata da un andamento deficitario: le zone interne sono tornate in media, mentre le aree costiere vi si stanno avvicinando.

Informazione pubblicitaria

TAGS acqua anbi consorzi bonifica irrigazione primopiano rischio irogeologico

Condividi

Articolo precedente

Piano Nazionale Resilienza e Rilancio. Bellanova: Progetti importanti per strategicità settore

Articolo successivo

Influenza aviaria. L'UE in allerta per nuove epidemie, dopo i casi in Russia e Kazakistan

Agricultura.it

http://www.agricultura.it

Le news dal mondo dell'agricoltura, informazioni dal produttore al consumatore...e poi, normative, curiosità, appuntamenti enogastronomici e itinerari all'aria aperta.

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

DAI CAMPI

Piano Nazionale Resilienza e Rilancio. Bellanova: Progetti importanti per strategicità settore

DAI CAMPI

FederUnacoma, eletti i nuovi consiglieri. Ecco tutti i nomi dei Consigli delle cinque associazioni

DAI CAMPI

Selvatici assalgono greggi nel Senese. Lega: servono azioni efficaci per contenimento fauna, modificare 157/92 superata

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mer, 30 Settembre

[Infrastrutture, Opere pubbliche]

Comune di Firenze

Arno a Firenze, nuovo tratto percorribile sotto il Lungarno della Zecca Vecchia

Oggi il sopralluogo dell'assessore Del Re e del presidente Bottino. Intervento del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno in corso per ripristinare un nuovo tratto di percorribilità interna al fiume

L'Arno fiorentino si arricchisce di un nuovo tratto percorribile sotto il lungarno della Zecca Vecchiq. Oggi sopralluogo dell'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re e del presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino sul cantiere che il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, sta conducendo per il ripristino e la realizzazione di un nuovo tratto di percorribilità interna dell'Arno sulla sponda destra da Ponte San Niccolò a Ponte alle Grazie, proprio sotto Lungarno della Zecca Vecchia.

L'intervento fa parte della più generale strategia di gestione del fiume dal punto di vista della manutenzione e della sicurezza idraulica ma anche del decoro e della fruibilità pubblica che il Consorzio sta portando avanti tratto dopo tratto insieme alla Regione Toscana e ain sinergia con il Comune.

Nello specifico, il passaggio lungo l'acqua sarà utile oltre che per una passeggiata per uno sguardo sulla città da un punto di vista inedito soprattutto per i mezzi operativi e di vigilanza; il Genio Civile Valdarno Superiore infatti ha concordato con il Consorzio il recupero del tracciato per compiere subito verifiche sulla stabilità del muro di sponda di Lungarno della Zecca Vecchia.

Il lavoro consiste nella riqualificazione del lato destro della pescaia di San Niccolò con massi in scogliera e del punto di immissione dello scolmatore fognario nel fiume Arno proprio sotto Piazza dei Cavlleggeri e la Biblioteca Nazionale per un valore complessivo di circa 45 mila euro.

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Scuola: Salvini, Azzolina ci inviti con sindacati e famiglie

Crimi, leadership? Decide base, c'è voglia collegialità

Def:Aula Camera esamina Nadef il 14 ottobre

L.elettorale: Camera, testo in Aula dal 26 ottobre

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ SPETTACOLI EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Servizi e strumenti

Foto Gadget Mobile Rss Edicola iMobi Facebook Twitter

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Solo qualche settimana fa il Consorzio ha lavorato anche al rispristino di tutto il tracciato in sponda sinistra sotto Lungarno Torrigiani che dal Terzo Giardino porta fin sotto il Ponte Vecchio - aggiunge il Presidente del Consorzio Marco Bottino - e così tratto dopo tratto, in pochi anni, insieme con Regione e Comune, stiamo totalmente riqualificando le sponde, i muri e le percorrenze a filo d'acqua del tratto urbano del nostro fiume; un'operazione di manutenzione complessiva che non si vedeva ormai dagli anni del dopo alluvione".

“Un nuovo intervento di recupero realizzato dal Consorzio di Bonifica - ha detto l’assessore all’Ambiente Cecilia Del Re - che arriva dopo il completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno, i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra tra Argingrosso e Fonderia e le opere su parapetti e sponda del lungarno Corsini. Con questa nuova opera nel tratto dal ponte San Niccolò al ponte alle Grazie, il Consorzio prosegue con gli interventi che permettono di riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume, arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini, anche nell’ottica di promuovere una mobilità sostenibile”.

30/09/2020 16.06
Comune di Firenze

^ inizio pagina

Accessibilità Scelta Rapida

Notizie dai comuni

Newsletter
Met
Sport
Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze
Coronavirus: 120 nuovi positivi, nessun decesso, 86 guarigioni ift.tt/3jkoX6W

2h

Met Firenze
@metfirenze
Bagno a Ripoli - Otto ettari di verde, percorsi benessere, attrezzature sportive e spazi per la didattica outdoor: così Bagno a Ripoli avrà un nuovo parco urbano ift.tt/3kUxVrC

Incorpora Visualizza su Twitter

met IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: Michele Brancale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

quotidiano on line
dentroSalerno

Sala Consilina: Anbi, presentazione libro “Bonificatori del Bel Paese. Protagonisti, luoghi e simboli di un’epopea”

Inserito da **DentroSalerno** on 30 settembre 2020 – 01:58 **No Comment**

In un’edizione ridotta, lontano dal tradizionale periodo di maggio, ma in occasione del Festival della Sostenibilità, è iniziata il **26 settembre**, la **Settimana Nazionale della Bonifica** e dell’Irrigazione, promossa da Anbi.

Anbi Campania coglie questo momento di attenzione per segnalare che dalla prossima settimana fornirà agli operatori dell’informazione il proprio ***“Bollettino della Acque della Campania”*** **una guida settimanale** essenziale ai **livelli idrometrici** dei **fiumi** ed ai **volumi degli invasi** della regione, che vuole essere una **guida** per **giornaliste** e **giornalisti** che intendano **seguire da vicino e su base territoriale le condizioni** dei **principali corsi d’acqua** regionali, sui quali si esplica il lavoro dei Consorzi di bonifica e irrigazione.

Si tratta di un modo per contribuire a creare una **cultura diffusa dell’acqua** basata su **elementi obiettivi:** che consentano di valutare gli **effetti** delle **opere** e delle **attività**, volte sia alla captazione e distribuzione delle acque ad uso irriguo che al loro allontanamento dalla terra, finalizzato alla **salvaguardia** delle **aziende agricole**, delle **infrastrutture** e degli stessi **ambiti urbani**

Tra gli eventi della Settimana Nazionale della Bonifica si segnala quello campano: venerdì **2 ottobre** a **Sala Consilina** (Salerno) – alle **ore 18: 00**, nel **Bookstore Mondadori** di via Mezzacapo sarà presentato il libro: ***“Bonificatori del Bel Paese. Protagonisti, luoghi e simboli di un’epopea”***, di **Emilio Sarli**, edito nella collana dei Saggi della **Casa Editrice Bonfirraro**.

Il libro delinea i profili biografici di bonificatori più o meno noti: assertori di idee e di visioni tecniche, progettisti di opere idrauliche ed irrigue, inventori e costruttori di manufatti e macchine d’acque, redentori di terre, punti di riferimento politico, legislativo, amministrativo e tecnico; personalità che hanno segnato l’esperienza delle loro comunità e dei rispettivi luoghi e che hanno rivolto prevalentemente e direttamente la loro azione al governo del territorio tramite le bonificazioni. Un’occasione ghiotta per saperne di più.

Lascia un commento!

Devi essere logged in per inserire un commento.

> IL PUNTO »

Vietri sul Mare: apertura anno scolastico 28 Settembre 2020

MariaPia Vicinanza
Anche se c’è tanto desiderio di ritornare alla normalità e di rientrare tra le pareti scolastiche, essendo la pandemia da Covid-19, ancora presente nel mondo ed in Italia, presentando a macchia d’olio diversi focolai …

More articles »

> IN EVIDENZA »

Vietri sul Mare: inizio anno scolastico all’Istituto ‘Marini – Gioia’

Rita Occidente Lupo
Vietri sul Mare ha il suo istituto scolastico superiore. Oggi primo giorno per gli alunni dell’istituto turistico ‘Marini – Gioia’ a Marina, non senza soddisfazione per il Sindaco Giovanni de Simone che, con …

More articles »

Curiosando »

San Girolamo Emiliani

don Marcello Stanzione
Il calendario liturgico della Chiesa l’otto febbraio ci fa festeggiare San Girolamo Emiliani che nacque a Venezia 1486, nobile di estrazione perse nella guerra tra Venezia e la lega di Cambrai, il proprio …

More articles »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la **cookie policy**.

Radio ON AIR Lady FM 97.700-102.100

#gonews.it®

Firenze

mercoledì 30 settembre 2020 - 15:48

Radio SeiSei Vintage Streaming Live

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | SIENA AREZZO | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA → << INDIETRO

ENHANCED BY Google

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Arno lungo la Zecca Vecchia di nuovo percorribile

30 Settembre 2020 15:27 Attualità Firenze

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Mi piace

L'Arno fiorentino si arricchisce di un nuovo tratto percorribile sotto il lungarno della Zecca Vecchia. Oggi sopralluogo dell'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re e del presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino sul cantiere che il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, sta conducendo per il ripristino e la realizzazione di un nuovo tratto di percorribilità interna dell'Arno sulla sponda destra da Ponte San Niccolò a Ponte alle Grazie, proprio sotto Lungarno della Zecca Vecchia.

L'intervento fa parte della più generale strategia di gestione del fiume dal punto di vista della manutenzione e della sicurezza idraulica ma anche del decoro e della fruibilità pubblica che il Consorzio sta portando avanti tratto dopo tratto insieme alla Regione Toscana e in sinergia con il Comune.

Nello specifico, il passaggio lungo l'acqua sarà utile oltre che per una passeggiata per uno sguardo sulla città da un punto di vista inedito soprattutto per i mezzi operativi e di vigilanza; il Genio Civile Valdarno Superiore infatti ha concordato con il Consorzio il recupero del tracciato per compiere subito verifiche sulla stabilità del muro di sponda di Lungarno della Zecca Vecchia.

gonews.tv Photogallery

[Pisa] Antonio Di Ciolo ci lascia, la scherma perde il suo maestro 'anarchico'

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Tempo Libero Toscana
il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il lavoro consiste nella riqualificazione del lato destro della pescaia di San Niccolò con massi in scogliera e del punto di immissione dello scolmatore fognario nel fiume Arno proprio sotto Piazza dei Cavlleggeri e la Biblioteca Nazionale per un valore complessivo di circa 45 mila euro.

"Solo qualche settimana fa il Consorzio ha lavorato anche al rispristino di tutto il tracciato in sponda sinistra sotto Lungarno Torrigiani che dal Terzo Giardino porta fin sotto il Ponte Vecchio - aggiunge il Presidente del Consorzio Marco Bottino - e così tratto dopo tratto, in pochi anni, insieme con Regione e Comune, stiamo totalmente riqualificando le sponde, i muri e le percorrenze a filo d'acqua del tratto urbano del nostro fiume; un'operazione di manutenzione complessiva che non si vedeva ormai dagli anni del dopo alluvione".

“Un nuovo intervento di recupero realizzato dal Consorzio di Bonifica - ha detto l’assessore all’Ambiente Cecilia Del Re - che arriva dopo il completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno, i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra tra Argingrosso e Fonderia e le opere su parapetti e sponda del lungarno Corsini. Con questa nuova opera nel tratto dal ponte San Niccolò al ponte alle Grazie, il Consorzio prosegue con gli interventi che permettono di riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume, arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini, anche nell’ottica di promuovere una mobilità sostenibile”.

Fonte: Comune di Firenze - Ufficio stampa

Tutte le notizie di Firenze

<< Indietro

Taboola Feed

Elimina il grasso addominale con questo nuovo dispositivo

Oggi Benessere | Sponsorizzato

Empoli CHANNEL
il quotidiano online dedicato ai tifosi azzurri

Ascolta la Radio degli Azzurri

RADIO UFFICIALE
Radio ON AIR Lady
FM 97.700-102.100
scarica l'App
dab+

pubblicità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

La Diga di Occhito in Puglia (Fonte foto: Anbi)

ANBI: "Finisce stagione irrigua difficile, perdite ingenti"

Mercoledi 30 Settembre 2020, 11:33

> *A invasi praticamente vuoti, ad esempio, si è conclusa la stagione irrigua nel Tavoliere delle Puglie, una delle maggiori aree agricole del Paese*

L'arrivo **dell'autunno** cambia lo scenario analitico sulle attività dei **Consorzi di bonifica e irrigazione** nella gestione delle risorse idriche: dalle necessità irrigue alla sicurezza idrogeologica, soprattutto nel Meridione. In **Campania**, infatti, continuano ad essere costantemente monitorate le portate del fiume **Sarno** e dei suoi affluenti, al centro di un comprensorio ad alto rischio idrogeologico a causa della friabilità del terreno e della forte pendenza dei corsi d'acqua; le recenti forti piogge hanno riacceso il clima d'allarme.

Restando nella regione, resta altresì positiva la situazione delle altezze idrometriche dei fiumi **Volturno** e **Sele**. A invasi praticamente vuoti (il deficit è di circa 56 milioni di metri cubi rispetto al 2019), **si è conclusa la stagione irrigua nel Tavoliere delle Puglie**, una delle maggiori aree agricole del Paese. È stata una stagione problematica, i**niziata e conclusa con una carenza idrica importante in tutti i bacini**; ciò ha comportato una riduzione della stagione sia nel calendario irriguo che nella dotazione unitaria per ettaro: una decisione necessaria per rispettare tutti gli investimenti colturali, ma

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

che inevitabilmente ha creato danni alla coltivazione del pomodoro.

La programmazione degli investimenti di questa coltura è rimasta incerta per diverso tempo, nonostante le condizioni di mercato favorevoli, comportando un calo di oltre il 20% rispetto alla media delle superfici investite nella Capitanata; a soffrire maggiormente della carenza idrica è stato soprattutto l'area del Nord Fortore, dove sono concentrati i **maggiori investimenti a pomodoro da industria** ma, ad aggravare la situazione in termini di rese, sono state alcune violente piogge di inizio Agosto, che hanno allagato numerosi campi di pomodoro nell'Alto Tavoliere, riducendo drasticamente la produzione, con perdite che hanno superato il 35%.

"L'andamento sempre più anomalo delle condizioni meteo dovuto ai cambiamenti climatici - sostiene il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata, **Giuseppe De Filippo** - impone l'adozione di misure efficaci a difesa dell'agricoltura e dell'ambiente. Il completamento degli schemi idrici e la creazione di nuove infrastrutture per migliorare la gestione idraulica del territorio non sono piu' rinviabili." "Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese - chiosa **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - prevede, per il Sud Italia, 222 progetti definitivi ed esecutivi, già presentati al Governo per essere inseriti nel Recovery Plan; garantirebbero oltre 3.350 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 671 milioni di euro."

"Non solo - aggiunge **Massimo Gargano**, Direttore Generale di ANBI - Il Piano prevede **la manutenzione straordinaria di 45 invasi**, il completamento di altri 6 e la realizzazione di 4 nuovi bacini; in tutto, circa 1 miliardo e 229 milioni di investimento per oltre 6.140 posti di lavoro. Si tratta di una proposta concreta, immediatamente avviabile per concorrere a dare risposta alla prima esigenza del Paese: la sistemazione del territorio, facendone occasione anche di crescita economica nel segno del Green New Deal."

I dati dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnalano inoltre il **costante calo delle riserve d'acqua** in **Basilicata**, i cui bacini, nonostante alcune piogge recenti, continuano a scendere di circa 10 milioni di metri cubi a settimana, attestando il deficit sull'anno scorso a quasi 52 milioni. Pare, invece, essersi assestata la situazione idrica nel resto d'Italia con i bacini delle **Marche**, che sperano nella stagione autunno-vernina per recuperare il deficit di una decina di milioni di metri cubi sul 2019; in crescita, invece, le disponibilità idriche sia nei fiumi che nei laghi del Lazio. Al Nord, dove laghi e fiumi sono generalmente in ripresa, va segnalato, con la fine della stagione turistica, il miglioramento della situazione idrica nell'area sud-orientale dell'**Emilia Romagna**, finora caratterizzata da un andamento deficitario: le zone interne sono tornate in media, mentre le aree costiere vi si stanno avvicinando.

red/gp

(Fonte: Dire)

ARTICOLO PRECEDENTE
« Intervento Cnsas in elisoccorso in Emilia Romagna

PROSSIMO ARTICOLO
Legambiente: 85% delle città italiane sono inquinate »

TAGS: protezione civile anbi irrigazione clima diga acque irrigue ambiente

MEDIA GALLERY

METEO MERCOLEDI 30 SETTE RE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il **30 settembre 2020**

‘La nascita di un paesaggio’ Libro sul Consorzio

Condividi Tweet Invia tramite email

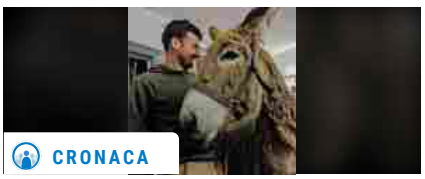
Oggi alle 17, nella sala Santini del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale di Faenza, in via Castellani 26, verrà presentato il volume ‘La nascita di un paesaggio’ dello storico Matteo Banzola, edito per il centenario del Consorzio bacini montani di Brisighella, ente progenitore dell’attuale Consorzio. Alla presentazione sono attesi, oltre all’autore, Alberto Asioli (presidente del Consorzio), Massimiliano Pederzoli (presidente regionale Anbi), Gian Battista Vai (Museo Cappellini di Bologna) e Alberto Malfitano (docente Università di Bologna). Le conclusioni saranno di Francesco Vincenzi (presidente nazionale Anbi).

La presentazione del volume, realizzato con il contributo della Bcc, rientra nell’ambito delle iniziative della ‘Settimana nazionale della bonifica e dell’irrigazione, dal 26 settembre al 4 ottobre.

Il Consorzio di bonifica per la Settimana organizza anche visite guidate agli impianti. Info. e prenotazioni tel. 0545.909511.

© Riproduzione riservata

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE


CRONACA
Offro una vita vista mare a Lipari. "Voi mi aiutate, io ci metto la casa"

CRONACA
Presa mamma Isis: i 4 figli educati alla jihad

CRONACA
Omicidio Lecce, Bruzzone: "De Marco si è sentito escluso. E dovevano soffrire"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Agroalimentare

- Advertisement -

Acqua in agricoltura, da Regione 4 milioni a 69 aziende lombarde

30/09/2020

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

Acqua in agricoltura, da Regione 4 milioni a 69 aziende lombarde

Milano – La Regione Lombardia ha pubblicato questa mattina sul bollettino ufficiale le graduatorie del bando relativo agli incentivi per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione. "La razionalizzazione dell'acqua e delle risorse è il tema del futuro per l'agricoltura lombarda. La Regione Lombardia vuole affrontarlo in maniera concreta, affiancando le imprese agricole nei processi di innovazione. Anticipare i tempi significa essere all'avanguardia nell'offerta

ARTICOLI PIÙ RECENTI

Export, il cibo italiano vale 41 miliardi
02/05/2019

Progetto Fuoco: evento sul riscaldamento a legna
21/02/2018

Lavoro: Fp Cgil, Centri per l'impiego, soluzione per i 2000 precari
07/06/2017

Assolombarda: + 32%: accelera la richiesta di lavoratori in somministrazione
12/02/2018

Coronavirus, Gruppo Cap continua a garantire servizi essenziali
09/03/2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

commerciale e risparmiare anche sui costi di produzione. Per questo nel prossimo Piano di sviluppo rurale gli interventi sulle risorse idriche dovranno aumentare per stimolare l'innovazione e la sostenibilità coinvolgendo anche il sistema dei consorzi di bonifica" ha detto l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia Fabio Rolfi. La Regione ha infatti stanziato, nell'ambito del piano di sviluppo rurale, 4 milioni di euro per investimenti finalizzati alla ristrutturazione o riconversione dei sistemi di irrigazione. "Abbiamo l'obiettivo – ha aggiunto l'assessore – di ridurre il fabbisogno e l'utilizzo di acqua per l'irrigazione. Questo è possibile grazie agli impianti di ultima generazione, con interventi che incidono sul sistema di accumulo, di distribuzione e di irrigazione". Saranno finanziati interventi di riconversione del metodo irriguo dallo scorrimento superficiale alla subirrigazione e microirrigazione, pivot, rainger, rotoloni con irrigatori a lunga gittata. Sarà inoltre finanziata l'installazione di dispositivi per la programmazione, la gestione, la misurazione, il controllo e l'automatizzazione degli interventi irrigui. "I metodi tradizionali, come lo scorrimento, sono utili anche in chiave ecologica – ha precisato l'assessore – per ricaricare la falda e favorire lo sviluppo della biodiversità. È fondamentale comunque integrarli con tecnologie moderne per offrire un efficientamento migliore a livello aziendale anche per coniugare i metodi di irrigazione con la fertilizzazione localizzata e con moderne tecniche di coltivazione". "Per combattere il problema della siccità – ha concluso il responsabile regionale dell'Agricoltura – la Regione ha istituito il Tavolo permanente di monitoraggio delle risorse idriche per l'agricoltura, stiamo realizzando la riconversione delle ex cave in bacini di accumulo dell'acqua piovana e ora distribuiamo risorse per razionalizzare i sistemi di irrigazione. Siamo in costante contatto con consorzi e associazioni di categoria per programmare altri interventi".Il dettaglio dei fondi per provincia.Bergamo: 11 aziende, 752.000 euroBrescia: 13 aziende, 883.000 euroCremona: 14 aziende, 992.000 euroLodi: 11 aziende, 548.000 euroMilano: 5 aziende, 165.000 euroMantova: 12 aziende, 470.000 euroPavia: 3 aziende, 97.000 euro

Condividi

Mi piace 0 Tweet

Articolo precedente

Huawei, a Roma l'Italy Cyber Security and Transparency Center

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Acqua in agricoltura, da Regione 4 milioni a 69 aziende lombarde

Huawei, a Roma l'Italy Cyber Security and Transparency Center

Melegnano: per le imprese una Tari più leggera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mercoledì, 30 Settembre 2020 Cilento 17 °C

InfoCilento
Il più grande portale del Cilento, Diano ed Alburni

CRONACA ATTUALITÀ POLITICA EVENTI SPORT CONTATTI Cerca

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Home / Attualità / Capaccio Paestum, disposta pulizia della foce del Sele

Attualità Cilento

Capaccio Paestum, disposta pulizia della foce del Sele

Ad eseguire il lavoro il consorzio di bonifica

Redazione Infocilento 30 Settembre 2020 0 28 Meno di un minuto di lettura

Le piogge dei giorni scorsi non hanno mancato di creare disagi e i primi allagamenti alla foce del fiume Sele. Ecco perché il sindaco di Capaccio Paestum, Franco Alfieri, ha firmato un'ordinanza con cui dispone la pulizia dell'alveo in prossimità della foce. L'obiettivo è rimuovere il materiale che ostacola il deflusso delle acque.

Altre notizie

Sant'Angelo a Fasanella, Cappelli: «Rinuncio al mio ruolo in Giunta»

30 Settembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Spetterà al Consorzio Bonifica di Paestum procedere agli interventi, in modo tale da rimuovere quegli elementi che causano l'ostruzione del corso d'acqua causando fenomeni di esondazione.

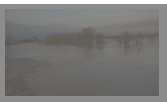
L'intervento verrà eseguito in tempi brevi.

Ti potrebbero interessare

@Riproduzione ris

Tags capaccio

Condividi

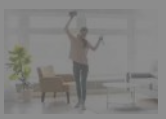


Capaccio Paestum, disposta pulizia della foce del Sele

30 Settembre 2020

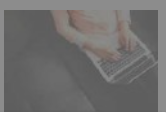
Coronavirus: c'è un caso ad Ogliastro Cilento

30 Settembre 2020



Perché purificare l'aria?

30 Settembre 2020



E-commerce in crescita durante il 2020: ecco gli effetti del lockdown

30 Settembre 2020

a leggere

InfoCilento
Il più grande portale del Cilento, Diano ed Alburni

Le tue scelte sulla privacy

Noi e I **nostri collaboratori** archiviamo e/o accediamo a informazioni sul vostro dispositivo, come gli ID univoci nei cookie e i dati di navigazione, al fine di trattare i dati personali. **Visualizza il nostro elenco di partner** per vedere gli scopi in cui credono di avere un interesse legittimo e come opporvisi. Noi e I **nostri collaboratori** archiviamo e/o accedere a tali informazioni in modo da offrire dati di geolocalizzazione ed identificazione, tali dati verranno utilizzati per personalizzare annunci, contenuti e sviluppo di prodotti. Puoi accettare e gestire le vostre scelte in qualsiasi momento cliccando sull'icona a forma di scudo verde e poi su **Gestisci opzioni**, anche ritirando il tuo consenso, nei casi in cui si fa affidamento ad interessi legittimi. Le tue scelte saranno segnalate ai nostri partner e non influenzeranno la navigazione.

Scopo

Archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo

Sviluppare e perfezionare i prodotti

Annunci e contenuti personalizzati, valutazione dell'annuncio e del contenuto, osservazioni del pubblico

Funzioni speciali

Utilizzare dati di geolocalizzazione precisi

Gestisci opzioni | Accetta e procedi

Powered by OniConsent

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ANBI: ETVilloresi apre i musei

Settimana della Bonifica e dell'Irrigazione 2020: il Consorzio ETVilloresi aderisce all'iniziativa promossa da ANBI con due aperture straordinarie dei musei a Castano e Chignolo Po.

di Comunicato Stampa 30/09/2020 - 11:56 | Castano Primo | Eventi

E' in corso l'iniziativa, promossa annualmente nell'intero Paese dall'ANBI – l'associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica – che intende celebrare le due attività maggiormente qualificanti svolte dai Consorzi ovvero la bonifica e l'irrigazione, che nel corso del tempo sono state però affiancate da molto all'altro all'insegna della multifunzionalità dell'acqua regolata e gestita da questi importanti Enti. La sostenibilità sociale, economica ed ambientale nell'utilizzo della risorsa acqua è il tema ispiratore di questa edizione, pensata e realizzata in tono minore per via della diffusione dei contagi da Covid-19. La Settimana si è aperta lo scorso sabato 26 settembre e si protrarrà sino al 4 ottobre compreso. Anche il Consorzio Est Ticino Villoresi (ETVilloresi) ha deciso di aderire alla manifestazione con l'organizzazione di due aperture straordinarie, previste il 3 e il 4 ottobre (10-12.30 e 15-18), del Museo Emeroteca delle Acque Villoresi di Castano Primo, nell'Atomilanese, e del Museo della Bonifica di Chignolo Po, nel Basso Pavese. Le visite saranno effettuate con l'ausilio del personale consortile, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid. Il Museo Emeroteca storica delle Acque Villoresi, finanziato nell'ambito dell'accordo di programma PIA Navigli attraverso fondi comunitari POR FESR Asse 4, è sito al primo piano del Museo Civico di via Corio, adiacente alla storica Villa Rusconi, sede del Comune di Castano Primo, nell'Altomilanese. Il polo museale nasce dalla volontà di conservare l'archivio storico consortile che raccoglie documenti e progetti originali, rappresentando uno strumento prezioso per ricostruire le tappe salienti della storia del Canale Villoresi. L'esposizione si arricchisce inoltre di pannelli espositivi, strumenti antichi e attrezzi impiegati per la costruzione e successiva manutenzione del canale di proprietà consortile. Le carte storiche dell'Ente, opportunamente catalogate, sono custodite in appositi scaffali nel rispetto della normativa in materia di conservazione dei beni culturali e disponibili per la consultazione. Il Museo è stato recentemente arricchito da un allestimento multimediale, che attraverso memory game, applicativi e altri contenuti interattivi permette ai visitatori di conoscere e apprendere secondo nuovi approcci non convenzionali.

Sostieni

Siamo al lavoro per offrire a tutti un'informazione precisa e puntuale attraverso il nostro giornale Logos, da sempre gratuito. In queste settimane la pubblicità con la quale riusciamo a garantirti tutto questo, gratuitamente, senza chiederti nulla in cambio, si è ridotta a causa delle conseguenze dell'emergenza Coronavirus. Se puoi, ti chiediamo di sostenere il giornale online con un piccolo contributo.
Grazie!

Scegli il tuo contributo

5€ | 10€ | 20€ | 40€ | 100€ | Altro

Scegli il tuo paese

Logos

26 settembre 2020

Sfoglia l'archivio...

Speciali

Liste Cuggiono

Sfoglia l'archivio...

I video di Logos

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Usiamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi pensiamo che tu sia interessato. Leggi altro.

Anbi, iniziative per la Settimana Nazionale della Bonifica

Data pubblicazione: 30-09-2020

In un'edizione ridotta, lontano dal tradizionale periodo di maggio, ma in occasione del Festival della Sostenibilità, https://festivalsviluppososteni bile.it/2020è iniziatail 26 settembre, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi. Anbi Campania coglie questo momento di attenzione per segnalare che dalla prossima settimana fornirà agli operatori dell'informazione il proprio "Bollettino della Acque della Campania"una guida settimanale essenziale ai livelli idrometrici dei fiumi ed ai volumi degli invasi della regione, che vuole essere una guida per giornaliste e giornalisti che intendano seguireda vicino e su base territoriale le condizioni dei principali corsi d'acqua regionali, sui quali si esplica il lavoro dei Consorzi di bonifica e irrigazione. Si tratta di un modo per contribuire a creare una cultura diffusa dell'acqua basata su elementi obiettivi: che consentano di valutare gli effetti delle opere e delle attività, volte sia alla captazione e distribuzione delle acque ad uso irriguo che al loro allontanamento dalla terra, finalizzato alla salvaguardia delle aziende agricole, delle infrastrutture e degli stessi ambitiurbani. Tra gli eventi della Settimana Nazionale della Bonifica si segnala quello campano: venerdì 2 ottobre a Sala Consilina (Salerno) - alle ore 18: 00, nel Bookstore Mondadoridi via Mezzacapo sarà presentato il libro: "Bonificatori del Bel Paese. Protagonisti, luoghi e simboli di un'epopea", di Emilio Sarli, edito nella collana dei Saggi della Casa Editrice Bonfirraro.
Il libro delinea i profili biografici di bonificatori più o meno noti: assertori di idee e di visioni tecniche, progettisti di opere idrauliche ed irrigue, inventori e costruttori di manufatti e macchine d'acque, redentori di terre, punti di riferimento politico, legislativo, amministrativo e tecnico; personalità che hanno segnato l'esperienza delle loro comunità e dei rispettivi luoghi e che hanno rivolto prevalentemente e direttamente la loro azione al governo del territorio tramite le bonificazioni. Un'occasione ghiotta per saperne di più.

Informazioni
- Bandi gare concorsi
- Legislazione
- Tutti Gli Uomini Del Turismo
- Le Borse Del Turismo Internazionali
- I Convention Bureau
- Assessorati al Turismo regionali d'Italia
- Enti Bilaterali del Turismo in Italia (EBT)
- FIAVET

Viaggi
- Italia
- Estero

Iniziative
- Operazione Simpatia
- rubrica scheda segnaletica
- Moda/Bellezza
- Sanità

Notizie
- Comune - Regione - Città Metrop.
- Alimentazione / Enogastr/Agroalim/ Fiere /prodotti
- Attualità
- cinema - festival - corti
- Cultura - Arte - Letteratura - Scienze
- cronaca
- Danza/ moderna/classica
- Eventi/Manif./Fiere
- lettere/opinioni
- Letture consigliate
- Motori
- musica - radio - tv - web - youtube
- musica classica/lirica/
- Politica, Lavoro, Sindacati
- Spettacoli
- Sport
- Teatri
- Trasporti/
- Turismo/Alberghi/ Assoc.Categ./Fiere Settore
- Viabilità

Privacy Policy | Cookie Policy
LO STRILLO.IT - quotidiano on line autorizzato dal Tribunale di Napoli da
febbraio 2015 (n.iscrizione 4721 del 13.02.96 la stessa de LO STRILLO periodico cartaceo)
Via Toledo, 210 - 80132 Napoli (Na) Tel. 081 413705 tel.e fax: 081 412396 redazione@lostrillo.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Settimana di aperture extra per il museo del Consorzio Villoresi a Castano Primo

30/09/2020 Andrea Accorsi ALTO MILANESE

CASTANO PRIMO – L'Anbi-Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, intende celebrare a livello nazionale le due attività maggiormente qualificanti svolte dai consorzi, ovvero la bonifica e l'irrigazione. Queste attività nel corso del tempo sono state affiancate da molte altre, all'insegna della multifunzionalità dell'acqua regolata e gestita da questi enti. La **sostenibilità sociale, economica e ambientale nell'utilizzo della risorsa acqua** è il tema ispiratore di questa edizione dell'iniziativa, pensata e realizzata in tono minore a causa della diffusione dei contagi da Covid-19. La settimana si è aperta lo scorso sabato, 26 settembre, e si protrarrà fino al 4 ottobre. Anche il **Consorzio Est Ticino Villoresi** (ETVilloresi) ha deciso di aderire alla manifestazione con due aperture straordinarie, previste **sabato 3 e domenica 4 ottobre** (orari 10.00-12.30 e 15.00-18.00), del Museo Emeroteca delle Acque Villoresi di **Castano Primo** (*nella foto in alto*) e del Museo della Bonifica di Chignolo Po (*sotto*). Le visite saranno effettuate con l'ausilio del personale consortile, nel pieno rispetto delle norme anti-Covid.

Iniziativa per celebrare le attività di bonifica e irrigazione

Il **Museo Emeroteca storica delle Acque Villoresi**, finanziato nell'ambito dell'accordo di

Progetto Udire

Albizzate, tutto pronto per la Stracascine. «Qui il top degli atleti del circuito»
18/10/2019

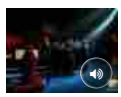
La PFM torna a Legnano per Emotional Tattoos
08/05/2018

Dal Piemonte con la patente sospesa. Giovani con precedenti fermati a Sesto
29/04/2020

Elezioni 2019 Castano: i candidati. Sfida a tre per diventare sindaco
27/04/2019

Esercito nelle strade, stop a "corsette", cantieri e uffici: la Lombardia chiede nuove restrizioni
20/03/2020

Sesto, dieci anni di Wave: la piscina dove nascono i campioni
05/03/2019



Sesto, la città europea dello sport ha il suo inno. ASCOLTA L'AUDIO
14/02/2019

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

programma PIA (Progetto integrato d'area) Navigli attraverso fondi comunitari, è **al primo piano del museo civico di via Corio**, adiacente alla storica Villa Rusconi, sede del Comune di Castano Primo. Il polo museale nasce dalla volontà di conservare l'**archivio storico consortile** che raccoglie documenti e progetti originali, rappresentando uno strumento prezioso per ricostruire le tappe salienti della storia del Canale Villoresi. L'esposizione si arricchisce di **pannelli espositivi, strumenti antichi e attrezzi** impiegati per la costruzione e successiva manutenzione del canale di proprietà consortile. Le carte storiche dell'ente, opportunamente catalogate, sono disponibili per la consultazione. Il museo è stato recentemente arricchito da un allestimento multimediale, che attraverso **memory game, applicativi e altri contenuti interattivi** permette ai visitatori di conoscere e apprendere secondo nuovi approcci non convenzionali. Il video promozionale del museo è visibile **qui**.

Esposizioni interattive ricche di storia e curiosità

Realizzato all'interno dell'antico edificio della **Chiavica del Reale risalente al 1848**, situato a Chignolo Po, nel Basso Pavese, sul canale colatore con le fondamenta nell'argine maestro del Po, il Museo della Bonifica è il risultato della collaborazione tra il **Consorzio**, il Comune di Chignolo Po e Regione Lombardia. Ogni angolo del museo parla di bonifica: attraverso il percorso espositivo, concepito per dare risalto ai principali elementi del sistema idraulico locale, i visitatori possono realizzare **come si presenterebbe il territorio se non vi fosse un ente con specifiche competenze**, quale ETVilloresi, a gestire le peculiari attività di bonifica. Allestito su due piani e diviso in quattro settori, l'edificio ospita il **comparto idraulico, rimesso in funzione** grazie alla revisione e al collaudo del sistema delle paratoie. Accanto a un'esposizione permanente, che ripercorre i diversi sistemi di tutela e di gestione del territorio dalle origini a oggi tramite **modelli interattivi, grafici, filmati**, trovano spazio gli uffici consortili di zona. Il piano terra ospita il Museo dell'Agricoltura. **Qui** il video promozionale del Museo della Bonifica.

castanoprimo consorzio villoresi museo – MALPENSA24

« PREVIOUS
Saronno, tutti con Airoldi contro Fagioli. Ma Azione si dissocia

NEXT »
Maroni conferma: «Mi candido a sindaco di Varese. Voglio fare le cose in grande»

Da Gallarate Cassani tuona: «Revolutionary road è un fallimento»
31/10/2018

Valdarno distrutta dai camion Vibram. Il sindaco: «Ora basta»
27/10/2018

Le scuse di FI e FdI di Castano a Busto. «Incivili le dichiarazioni di Fusetti»
15/07/2020

GALLARATE, RAPINA CON MASCHERINA. ARRESTATO
L'ABBATTIMENTO DEI CEDRI A GORLA MAGGIORE
NUBIFRAGIO A LUVINATE, ESONDA IL TINELLA
GELO NELLE SCUOLE. INDAGINE DELLA GDF

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mer, 30 Settembre

[Infrastrutture, Opere pubbliche]

Comune di Firenze

Arno a Firenze, nuovo tratto percorribile sotto il Lungarno della Zecca Vecchia

Oggi il sopralluogo dell'assessore Del Re e del presidente Bottino. Intervento del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno in corso per ripristinare un nuovo tratto di percorribilità interna al fiume

L'Arno fiorentino si arricchisce di un nuovo tratto percorribile sotto il lungarno della Zecca Vecchiq. Oggi sopralluogo dell'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re e del presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino sul cantiere che il Consorzio, in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana, sta conducendo per il ripristino e la realizzazione di un nuovo tratto di percorribilità interna dell'Arno sulla sponda destra da Ponte San Niccolò a Ponte alle Grazie, proprio sotto Lungarno della Zecca Vecchia.

L'intervento fa parte della più generale strategia di gestione del fiume dal punto di vista della manutenzione e della sicurezza idraulica ma anche del decoro e della fruibilità pubblica che il Consorzio sta portando avanti tratto dopo tratto insieme alla Regione Toscana e ain sinergia con il Comune.

Nello specifico, il passaggio lungo l'acqua sarà utile oltre che per una passeggiata per uno sguardo sulla città da un punto di vista inedito soprattutto per i mezzi operativi e di vigilanza; il Genio Civile Valdarno Superiore infatti ha concordato con il Consorzio il recupero del tracciato per compiere subito verifiche sulla stabilità del muro di sponda di Lungarno della Zecca Vecchia.

Il lavoro consiste nella riqualificazione del lato destro della pescaia di San Niccolò con massi in scogliera e del punto di immissione dello scolmatore fognario nel fiume Arno proprio sotto Piazza dei Cavlleggeri e la Biblioteca Nazionale per un valore complessivo di circa 45 mila euro.

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Scuola: Salvini, Azzolina ci inviti con sindacati e famiglie

Crimi, leadership? Decide base, c'è voglia collegialità

Def:Aula Camera esamina Nadef il 14 ottobre

L.elettorale: Camera, testo in Aula dal 26 ottobre

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ | SPETTACOLI | EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto | Gadget | Mobile | Rss | Edicola | iMobi | Facebook | Twitter

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Solo qualche settimana fa il Consorzio ha lavorato anche al rispristino di tutto il tracciato in sponda sinistra sotto Lungarno Torrigiani che dal Terzo Giardino porta fin sotto il Ponte Vecchio - aggiunge il Presidente del Consorzio Marco Bottino - e così tratto dopo tratto, in pochi anni, insieme con Regione e Comune, stiamo totalmente riqualificando le sponde, i muri e le percorrenze a filo d'acqua del tratto urbano del nostro fiume; un'operazione di manutenzione complessiva che non si vedeva ormai dagli anni del dopo alluvione".

“Un nuovo intervento di recupero realizzato dal Consorzio di Bonifica - ha detto l’assessore all’Ambiente Cecilia Del Re - che arriva dopo il completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno, i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra tra Argingrosso e Fonderia e le opere su parapetti e sponda del lungarno Corsini. Con questa nuova opera nel tratto dal ponte San Niccolò al ponte alle Grazie, il Consorzio prosegue con gli interventi che permettono di riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume, arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini, anche nell’ottica di promuovere una mobilità sostenibile”.

30/09/2020 16.06
Comune di Firenze

^ inizio pagina

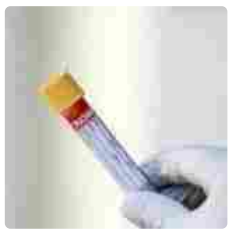
Accessibilità Scelta Rapida

Notizie dai comuni

Newsletter
Met
Sport
Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze
Coronavirus: 120 nuovi positivi, nessun decesso, 86 guarigioni ift.tt/3jkoX6W



2h

Met Firenze
@metfirenze
Bagno a Ripoli - Otto ettari di verde, percorsi benessere, attrezzature sportive e spazi per la didattica outdoor: così Bagno a Ripoli avrà un nuovo parco urbano ift.tt/3kUxVrC

Incorpora Visualizza su Twitter

IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: Michele Brancale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Finisce una stagione irrigua difficile: in Campania riappare il rischio idrogeologico

"In Campania continuano ad essere costantemente monitorate le portate del fiume Sarno e dei suoi affluenti, al centro di un comprensorio ad alto rischio idrogeologico"

A cura di Filomena Fotia | 30 Settembre 2020 10:59

Furto in diretta: rubata la giacca al sindaco di Ventimiglia

"*L'arrivo dell'autunno cambia lo scenario analitico sulle attività dei Consorzi di bonifica ed irrigazione nella gestione delle risorse idriche: dalle necessità irrigue alla sicurezza idrogeologica.*

In Campania – spiega una nota dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue – *continuano ad essere costantemente monitorate le portate del fiume Sarno e dei suoi affluenti, al centro di un comprensorio ad alto rischio idrogeologico a causa della friabilità del terreno e della forte pendenza dei corsi d'acqua; le recenti forti piogge hanno riacceso il clima d'allarme. Restando nella regione, resta altresì positiva la situazione delle altezze idrometriche dei fiumi Volturno e Sele.*

Ad invasi praticamente vuoti (il deficit è di circa 56 milioni di metri cubi rispetto al 2019), si è conclusa la stagione irrigua nel Tavoliere delle Puglie, una delle maggiori aree agricole del Paese. È stata una stagione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

problematica, iniziata e conclusa con una carenza idrica importante in tutti i bacini; ciò ha comportato una riduzione della stagione sia nel calendario irriguo che nella dotazione unitaria per ettaro: una decisione necessaria per rispettare tutti gli investimenti colturali, ma che inevitabilmente ha creato danni alla coltivazione del pomodoro. La programmazione degli investimenti di questa coltura è rimasta incerta per diverso tempo, nonostante le condizioni di mercato favorevoli, comportando un calo di oltre il 20% rispetto alla media delle superfici investite nella Capitanata; a soffrire maggiormente della carenza idrica è stato soprattutto l'area del Nord Fortore, dove sono concentrati i maggiori investimenti a pomodoro da industria ma, ad aggravare la situazione in termini di rese, sono state alcune violente piogge di inizio Agosto, che hanno allagato numerosi campi di pomodoro nell'Alto Tavoliere, riducendo drasticamente la produzione, con perdite che hanno superato il 35%."

"*L'andamento sempre più anomalo delle condizioni meteo dovuto ai cambiamenti climatici* – sostiene il Presidente del Consorzio per la bonifica della Capitanata, Giuseppe De Filippo – *impone l'adozione di misure efficaci a difesa dell'agricoltura e dell'ambiente. Il completamento degli schemi idrici e la creazione di nuove infrastrutture per migliorare la gestione idraulica del territorio non sono più rinviabili*."

"*Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese* – chiosa Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – *prevede, per il Sud Italia, 222 progetti definitivi ed esecutivi, già presentati al Governo per essere inseriti nel Recovery Plan; garantirebbero oltre 3.350 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 671 milioni di euro*."

"*Non solo* – aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI – *Il Piano prevede la manutenzione straordinaria di 45 invasi, il completamento di altri 6 e la realizzazione di 4 nuovi bacini; in tutto, circa 1 miliardo e 229 milioni di investimento per oltre 6.140 posti di lavoro. Si tratta di una proposta concreta, immediatamente avviabile per concorrere a dare risposta alla prima esigenza del Paese: la sistemazione del territorio, facendone occasione anche di crescita economica nel segno del Green New Deal*."

I dati dell'Osservatorio ANBI sulle Risorse Idriche segnalano inoltre "*il costante calo delle riserve d'acqua in Basilicata, i cui bacini, nonostante alcune piogge recenti, continuano a scendere di circa 10 milioni di metri cubi a settimana, attestando il deficit sull'anno scorso a quasi 52 milioni.*

Pare, invece, essersi assestata la situazione idrica nel resto d'Italia con i bacini delle Marche, che sperano nella stagione autunno-vernina per

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

recuperare il deficit di una decina di milioni di metri cubi sul 2019; in crescita, invece, le disponibilità idriche sia nei fiumi che nei laghi del Lazio.

Al Nord, dove laghi e fiumi sono generalmente in ripresa, va segnalato, con la fine della stagione turistica, il miglioramento della situazione idrica nell'area sud-orientale dell'Emilia Romagna, finora caratterizzata da un andamento deficitario: le zone interne sono tornate in media, mentre le aree costiere vi si stanno avvicinando."

NETWORK StrettoWeb CalcioWeb SportFair eSporters Mitindo
PARTNERS Corriere dello Sport Tutto Sport Infoit Tecnoservizi Rent

FACEBOOK TWITTER INSTAGRAM EMAIL VK RSS

© MeteoWeb - Editore Socedit srl - P.iva/CF 02901400800 NOTE LEGALI PRIVACY COOKIES POLICY INFO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookies con il fine di fornirti contenuti di maggior interesse. Per consultare la nostra cookie policy premi qui

Continua la navigazione | Naviga senza cookie

Crisi idrica dove possiamo vederne gli effetti

BY REDAZIONE · SEPTEMBER 30, 2020

TAG

CSR & Imprese Sostenibili Rifiuti
Studi e ricerche Diritto e Legislazione
Economia Circolare rinnovabili
cambiamenti climatici
mobilità sostenibile Edilizia Sostenibile
agroalimentare

AUTORI

Redazione
Valentina Tibaldi
Martina Pugno

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

*di **Katia Berlingeri**, di* antropia

Jessica Simonetti
Claudia Fiorella
Daniela Buongiorno

Si parla sempre più spesso di crisi idrica, ma non è ancora abbastanza. È davvero un problema così grave? Ci riguarda direttamente?

Per "**crisi idrica**" si intende una situazione in cui le risorse idriche disponibili sono inferiori alle necessità, per abbondanza e/o distribuzione. Lo stato di crisi può essere di breve o lunga durata, fino a diventare permanente. A livello mondiale si parla di "crisi idrica" sia a causa della diminuzione della disponibilità idrica pro capite, sia a causa delle enormi disparità che si riscontrano tra un territorio e un altro.

Un po' di numeri

Attualmente sul nostro pianeta sono presenti circa 1390 milioni di Km cubici d'acqua, ma solo lo 0,6% è potenzialmente disponibile per l'uomo e le sue attività. Il restante 99,4% è costituito da acqua salata, calotte polari e ghiacciai, oppure è contenuto in bacini non accessibili o **gravemente inquinati**. Per rendere meglio l'idea immaginiamo che tutta l'acqua presente sul pianeta sia contenuta in una bottiglia da 1 litro. Potremmo effettivamente prelevarne, con l'ausilio di una siringa, solo 6 ml, ma la situazione sta peggiorando. L'aumento della popolazione globale, la desertificazione, l'inquinamento e il sovrasfruttamento delle risorse stanno diminuendo la quantità d'acqua a disposizione dell'uomo.

Scopri i risultati dell'indagine sull'acqua rivolta ai consumatori

Le riserve

Un territorio può sopportare lo sfruttamento di circa il 50% delle proprie riserve idriche, ma cosa succede quando sforiamo questo limite? Iniziano i problemi perché stiamo sottraendo alla natura più di quanto riesca a rimpiazzare. Un esempio è dato dall'Australia. L'isola è povera di fonti d'acqua dolce (la maggior parte dei laghi sono salati). L'avvento dell'uomo moderno ha contribuito ad depauperamento delle scarse risorse presenti, al punto che oggi gli abitanti sono costretti a ricorrere all'acqua desalinizzata sempre più spesso. Questo fenomeno sta avvenendo sotto i nostri occhi, ma sembra comunque lontano. Vediamo allora cosa succede in un'area geograficamente più vicina: la Mezzaluna Fertile. Molti la ricorderanno dalle scuole elementari, con la storia delle civiltà fluviali e del territorio compreso tra i fiumi Tigri ed Eufrate.

Oggi quel territorio è sempre più arido e inquinato a causa del sovrasfruttamento (l'acqua viene prelevata per usi industriali, soprattutto dalla Turchia) e dell'inquinamento. La crisi idrica è talmente intensa da aver reso difficile la vita per interi villaggi, che si stanno svuotando. Se ancora non basta spostiamo la lente su ciò che succede a casa nostra, in particolar modo in Sicilia. In epoca romana quest'isola era tutt'altro che arida, mentre oggi è una terra bruciata dal sole. I dati rivelano che tra il 1916 e il 2014 la piovosità media era di 700 mm, mentre negli ultimi anni è scesa al di sotto dei 500 mm. Una diminuzione importante.

L'**Anbi (Associazione Nazionale Bonifiche e Irrigazioni)**, nel suo ultimo bollettino ha evidenziato una riduzione del 75% delle piogge nell'ultimo anno. Questo dato è preoccupante, indica che la Sicilia potrebbe diventare un deserto a tutti gli effetti. Riguarda anche noi. Questi esempi dovrebbero farci capire che l'impoverimento delle risorse idriche è un fenomeno che può colpire ciascuno di noi, indipendentemente dalla zona di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

residenza. È importante iniziare da subito a ridurre i consumi, sia a livello personale, sia come paese. I provvedimenti vanno adottati adesso o rimediare al danno diventerà sempre più difficile, se non impossibile.

Tags: Acqua

PREVIOUS STORY
Le interviste del Direttore: Francesco Sicilia

You may also like...

Sostenibilità e risorse idriche

Risorsa acqua, un utilizzo consapevole

Publiacqua e Water Safety Plan, a Firenze è tempo di bilanci

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Ortobene

Giornale on line della comunità diocesana di Nuoro

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Ortobene #34 del 4 ottobre 2020

VAI ALL'EDIZIONE DIGITALE

L'Ortobene

Anno 95 | numero 34
Nuoro, 4 ottobre 2020
euro 1

Settimanale della Comunità Diocesana
Fondato nel 1926

Andate anche voi nella mia vigna

Storia di tre giovani vocazioni

Pagina 9

EDITORIALE

Il portalettere non bussa più

di Francesco Mariani

Cultura 5

I numeri della fame, conversazione con Francesco

Storia 6-7

Tra Fonni e Orune, alle radici della fede in Barbagia

Scuola, una difficile ripartenza

È tempo di ripartire. Il rientro in classe mai è stato così atteso e così pieno di incognite dopo la chiusura che, dal 5 marzo, ha tenuto a casa oltre 8 milioni di studenti.

pag. 3

DESSOLIS SALVATORE
MAMOIADA - TEL. 0784.56.003
CONSEGNE OVUNQUE
BOTTI - TINI
STUFE (A LEGNA E PELLET)
NORDICA - DAL ZOTTO
ROYAL - JOTUL - COLA
FORNI SMEG
OFFERTA PELLET CERTIFICATO

La speranza che nasce da tre vocazioni religiose sbocciate in diocesi, una a Nuoro e due a Lodè, in vetrina sul nuovo numero del settimanale diocesano. A raccontarle sono gli stessi protagonisti, Angelo Calledda che ha intrapreso il noviziato tra i Frati Minori ad Assisi, Mario Mele che sta terminando la fase di accoglienza nel convento dei Frati Cappuccini a Mores e Matteo Peddio che ha appena vestito l'abito domenicano nel santuario della Madonna dell'Arco di Sant'Anastasia (Napoli).

In primo piano c'è anche la difficile ripartenza della scuola in particolare con le carenze sul fronte del personale e il problema ancora aperto del trasporto degli studenti, voce anche alle scuole paritarie. Altro focus sulla sanità con i numeri che certificano la crisi dell'ex terzo polo sanitario del San Francesco di Nuoro.

Due interventi prestigiosi, l'ex rettore dell'Università di Sassari Attilio Mastino e il politologo Carlo Pala, sono dedicati all'esito del voto referendario sul taglio dei parlamentari.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Storia e cultura ci portano a Fonni e Orune, alle radici della fede delle genti di Barbagia, tra il complesso basilicale della Madonna dei Martiri e il sito di Sant'Efis.
Intervista a Gianni Garrucciu dopo la pubblicazione del libro Fame. Una conversazione con Papa Francesco e a Antonio Lai che racconta l'attività dell'associazione nata dalla passione per l'arte coltivata in famiglia.
L'attualità e le notizie dai paesi completano il numero in edicola, in edizione digitale e in distribuzione ai nostri abbonati.

© riproduzione riservata

Condividi

il 30/09/2020

In questo articolo si parla di:

La prima pagina •

#primapagina • Il settimanale • La prima pagina del 4 ottobre 2020

Ti potrebbe interessare

L'Ortobene #33 del 27 settembre 2020

L'Ortobene #32 del 20 settembre 2020

L'Ortobene #31 del 13 settembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Eventi Ravenna

Dal 1° al 4 ottobre il secondo segmento di ItineRA affronta temi e percorsi cari ai camminatori

30 Settembre 2020 3

TRAIL ROMAGNA - ItineRa 2020.

Dalle erbe spontanee al cibo dei viandanti, dall'oasi di Boscoforte al cammino di San Romualdo

Dopo il denso week-end di apertura **ItineRA, la festa del cammino consapevole –** organizzata da Trail Romagna in compartecipazione con il Comune di Ravenna e il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna – continua con gli ingredienti più amati dal popolo dei camminatori, temi d'interesse specifico e percorsi affascinanti e faticosi.

Giovedì 1 ottobre alle 18:00 all'Orto Botanico del Giardino Rasponi, Fausto Piazza dialogherà con **Emina Cevro Vukovic** coautrice del libro *"Consigli per viandanti giardinieri"*, pubblicato da Ediciclo editore: una guida pratica sulle piante che si possono incontrare durante un trekking.

Ultime notizie

Scontro auto moto a San Bernardino di Lugo, muore centauro
30 Settembre 2020

Incidente stradale: motociclista portato con codice di massima gravità al Bufalini
30 Settembre 2020

"Dopo tempo e promesse, alla piscina comunale manca ancora il sollevatore per disabili"
30 Settembre 2020

Farmacisti. Dal Re riconfermato presidente
30 Settembre 2020

Dal 1° al 4 ottobre il secondo segmento di ItineRA affronta temi e percorsi...
30 Settembre 2020

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TRAIL ROMAGNA – ItineRa 2020.

"*Nutrirsi in cammino"* sarà invece il focus dell'incontro che venerdì 2 ottobre alle 18 nel Chiostro della Biblioteca Classense vedrà lo studioso **Massimo Montanari**, docente di Storia medievale Università di Bologna, **Franco Chiarini** di RavennaFood/CheftoChef e il medico nutrizionista **Carlo Casadio** ragionare sull'evoluzione del cibo dei viandanti, su cosa l'innovazione conservi della tradizione e quanto sia ancora possibile lavorare sulla qualità del cibo e dei nutrienti.

Nel secondo week-end dalle parole si passa al cammino vero e proprio con due passeggiate che muovono interessi differenti.

Sabato 3 ottobre alle 14:30 partirà dal Museo Natura di Sant'Alberto una visita guidata alla scoperta di **Boscoforte, il gioiello verde di Ravenna,** uno dei più suggestivi e incontaminati ambienti dell'intero territorio del Parco del Delta del Po. Due percorsi uno di 5 (per le famiglie) e uno di 10 km (per camminatori allenati) si addentrano lungo un cordone litoraneo che dall'età etrusca si staglia all'interno delle Valli di Comacchio.

Domenica 4 ottobre alle 8:00 da Palazzo san Giacomo di Russi partiranno i pellegrini della **Via Sancti Romualdi**, un cammino spirituale dedicato a San Romualdo nato nel 2012, da Trail Romagna e CAI di Ravenna, alimentato dalla collaborazione con l'Associazione Romagna-Camaldoli. La meta sarà Santa Maria ad Nives, la chiesa di Faenza dove nel 1072 morì San Pier Damiani. La tratta di 20 km completa il "ramo" che dal Pereo di Sant'Alberto risale il Lamone e si ricollega a Faenza con il tracciato che parte dalla basilica di Sant' Apollinare in Classe per giungere all'Eremo di Camaldoli.

TRAIL ROMAGNA – ItineRa 2020.

Gli eventi si svolgono nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19, sono a numero chiuso, con obbligo di prenotazione su www.trailromagna.eu

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Faenzanotizie.it

Lo storico Matteo Banzola presenta "La nascita di un paesaggio" alla Sala G. Santini di Faenza

di **Redazione** - 30 Settembre 2020 - 7:00 Commenta Stampa 2 min

Più informazioni su nascita di un paesaggio romagna occidentale storia matteo banzola faenza

Mercoledì 30 settembre, alle 17 nella Sala G. Santini di Faenza (via Castellani, 26) verrà presentato il volume **"La nascita di un paesaggio"** dello storico **Matteo Banzola**, edito in occasione del centenario del Consorzio Bacini Montani di Brisighella, a tutti gli effetti primo progenitore dell'attuale Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

Intervengono alla presentazione, oltre all'autore: Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Massimiliano Pederzoli, Presidente ANBI – Emilia Romagna, Gian Battista Vai, del Museo "Giovanni Cappellini" di Bologna, Alberto Malfitano, Professore dell'Università di Bologna. Le conclusioni sono di Francesco Vincenzi, Presidente nazionale ANBI.

"Nella nostra regione le bonifiche sono state oggetto di molti studi – sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale – Ad attirare l'attenzione degli studiosi sono state soprattutto le opere di bonifica della pianura. Per l'importanza che esse hanno rivestito nel contesto economico, nella trasformazione del paesaggio e nella formazione di gruppi sociali di lavoratori, questa attenzione è ampiamente comprensibile e giustificata. Eppure, il nostro territorio è costituito in gran parte dalla zona appenninica, un'ampia fascia di territorio che costituisce il

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

Tu Si Que Vales: 4 Sì e l'Amore di Belen Rodriguez conquistati dall'autismo e l'ironia del romagnolo Damiano

RAmeteo Previsioni
Ravenna 23°C 12°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

Cielo sereno sulla provincia di Ravenna oggi, martedì 29 settembre previsioni

Commenta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

comprensorio dei bacini montani. Solo recentemente l'attenzione degli storici si è rivolta allo sviluppo degli appennini. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno colmare questa lacuna affidando allo storico Matteo Banzola il compito di ricostruire storicamente il percorso e il lavoro svolto dal nostro Consorzio Bacini Montani – il primo in Italia – in questa parte di territorio. Si delinea così un quadro di cambiamenti economici, sociali, di trasformazione e tutela del paesaggio che si snoda sui "tempi lunghi" del territorio, dettati dalle sue particolarità strutturali, dalla complessità degli interventi e dalla consuetudine dei suoi abitanti ad adattarsi e rispettare le scansioni e i ritmi delle stagioni. È un mondo che, in concomitanza al progredire della bonifica, lentamente si dischiude e si collega "al piano": una saldatura che oggi appare scontata e naturale, mentre all'opposto è la risultante di un lavorio tenace che ha saputo coniugare le esigenze del vivere umano e della produzione economica con la tutela di un territorio difficile e fragile al tempo stesso. Una fragilità e un equilibrio che è necessario salvaguardare e che il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si propone di proteggere e valorizzare nel tempo a venire".

Il volume è stato realizzato grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese.

L'appuntamento è aperto al pubblico (nel rispetto di tutte le misure atte a contrastare la diffusione del Covid-19) e l'ingresso è gratuito.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Scopri come avere 500X km 0 al miglior prezzo online

Auto&Servizio

Il Paese ideale: dove vengono premiate le buone idee

La Repubblica per Sisal

Scopri i nostri grembiuli per scuola materna ed elementare.

Manifatture Bianchetti

Nuova C3 da 10.900€, scoprila con incentivi

Nikola - Le autorità degli Stati Uniti aprono

Perché la seconda stagione di The boys è la

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Faenzanotizie.it

Settimana nazionale della bonifica. A Faenza presentazione del libro "La nascita di un paesaggio" di Matteo Banzola foto

di **Redazione** - 30 Settembre 2020 - 7:00 Commenta Stampa 2 min

Più informazioni su: consorzio di bonifica della romagna occidentale, presentazione libro, matteo banzola, faenza

Mercoledì 30 settembre, alle ore 17 alla Sala G. Santini di Faenza (via Castellani, 26) verrà presentato il volume "La nascita di un paesaggio" dello storico Matteo Banzola, edito in occasione del centenario del Consorzio Bacini Montani di Brisighella, a tutti gli effetti primo progenitore dell'attuale Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale.

Intervengono alla presentazione, oltre all'autore: Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, Massimiliano Pederzoli, Presidente ANBI – Emilia Romagna, Gian Battista Vai, del Museo "Giovanni Cappellini" di Bologna, Alberto Malfitano, Professore dell'Università di Bologna. Le conclusioni sono di Francesco Vincenzi, Presidente nazionale ANBI.

FOTO

"Nella nostra regione le bonifiche sono state oggetto di molti studi –

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

La coppia di Cake Star Damiano Carrara e Katia Follesa in giro per Ravenna

RAmeteo Previsioni

Ravenna 23°C 12°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

METEO

Cielo sereno sulla provincia di Ravenna oggi, martedì 29 settembre previsioni

Commenta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sottolinea Alberto Asioli, Presidente del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale -. Ad attirare l'attenzione degli studiosi sono state soprattutto le opere di bonifica della pianura. Per l'importanza che esse hanno rivestito nel contesto economico, nella trasformazione del paesaggio e nella formazione di gruppi sociali di lavoratori, questa attenzione è ampiamente comprensibile e giustificata. Eppure, il nostro territorio è costituito in gran parte dalla zona appenninica, un'ampia fascia di territorio che costituisce il comprensorio dei bacini montani. Solo recentemente l'attenzione degli storici si è rivolta allo sviluppo degli Appennini. Abbiamo pertanto ritenuto opportuno colmare questa lacuna affidando allo storico Matteo Banzola il compito di ricostruire storicamente il percorso e il lavoro svolto dal nostro Consorzio Bacini Montani – il primo in Italia – in questa parte di territorio. Si delinea così un quadro di cambiamenti economici, sociali, di trasformazione e tutela del paesaggio che si snoda sui "tempi lunghi" del territorio, dettati dalle sue particolarità strutturali, dalla complessità degli interventi e dalla consuetudine dei suoi abitanti ad adattarsi e rispettare le scansioni e i ritmi delle stagioni. È un mondo che, in concomitanza al progredire della bonifica, lentamente si dischiude e si collega "al piano": una saldatura che oggi appare scontata e naturale, mentre all'opposto è la risultante di un lavorio tenace che ha saputo coniugare le esigenze del vivere umano e della produzione economica con la tutela di un territorio difficile e fragile al tempo stesso. Una fragilità e un equilibrio che è necessario salvaguardare e che il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale si propone di proteggere e valorizzare nel tempo a venire».

Il volume è stato realizzato grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo ravennate forlivese e imolese.

L'appuntamento è aperto al pubblico (nel rispetto di tutte le misure atte a contrastare la diffusione del Covid-19) e l'ingresso è gratuito.

La presentazione del libro rientra nell'ambito delle iniziative della "Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione" (in svolgimento dal 26 settembre al 4 ottobre), quest'anno dedicata alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale nell'utilizzo della risorsa acqua. Il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale per la Settimana della Bonifica organizza anche una serie di visite guidate agli impianti, sia di pianura sia di collina. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0545 909511.

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Furti in casa: difenditi con l'antifurto Verisure. Promo -50%

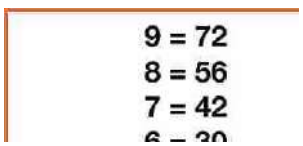
Antifurto Verisure

Nuova 500 Hybrid da 9.600€ con gli incentivi statali!

Fiat

Nuova C3 da 10.900€, scoprila con incentivi anche domenica.

Citroën



045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising

Romagnanotizie.

mercoledì, 30 settembre 2020 - Aggiornato alle 10:36

TRAIL ROMAGNA

Dal 1° ottobre prosegue ItineRA: dalle erbe spontanee al cibo dei viandanti, dall'oasi di Boscoforte al cammino di San Romualdo

di **Redazione** - 30 Settembre 2020 - 10:08 Stampa Invia notizia 2 min

Più informazioni su

Boscoforte

Dopo il denso week-end di apertura **ItineRA, la festa del cammino consapevole –** organizzata da **Trail Romagna** in compartecipazione con il Comune di Ravenna e il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna – continua con gli ingredienti più amati dal popolo dei camminatori, temi d'interesse specifico e percorsi affascinanti e faticosi.

Giovedì 1 ottobre alle 18:00 all'Orto Botanico del Giardino Rasponi, Fausto Piazza dialogherà con **Emina Cevro Vukovic** coautrice del libro ***"Consigli per viandanti giardinieri"***, pubblicato da Ediciclo editore: una guida pratica sulle piante che si possono incontrare durante un trekking.

"Nutrirsi in cammino" sarà invece il focus dell'incontro che **venerdì 2 ottobre alle 18 nel Chiostro della Biblioteca Classense** vedrà lo studioso **Massimo Montanari**, docente di Storia medievale Università di Bologna, **Franco Chiarini** di RavennaFood/CheftoChef e il medico nutrizionista **Carlo Casadio** ragionare sull'evoluzione del cibo dei viandanti, su cosa l'innovazione conservi della tradizione e quanto sia ancora possibile lavorare sulla qualità del cibo e dei nutrienti.

ROmeteo Previsioni
Ravenna 23°C 12°C
GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ »

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Nel secondo week-end dalle parole si passa al cammino vero e proprio con due passeggiate che muovono interessi differenti.

Sabato 3 ottobre alle 14:30 partirà dal Museo Natura di Sant'Alberto una visita guidata alla scoperta di **Boscoforte, il gioiello verde di Ravenna,** uno dei più suggestivi e incontaminati ambienti dell'intero territorio del Parco del Delta del Po. Due percorsi uno di 5 (per le famiglie) e uno di 10 km (per camminatori allenati) si addentrano lungo un cordone litoraneo che dall'età etrusca si staglia all'interno delle Valli di Comacchio.

Domenica 4 ottobre alle 8:00 da Palazzo san Giacomo di Russi partiranno i pellegrini della **Via Sancti Romualdi**, un cammino spirituale dedicato a San Romualdo nato nel 2012, da Trail Romagna e CAI di Ravenna, alimentato dalla collaborazione con l'Associazione Romagna-Camaldoli. La meta sarà Santa Maria ad Nives, la chiesa di Faenza dove nel 1072 morì San Pier Damiani. La tratta di 20 km completa il "ramo" che dal Pereo di Sant'Alberto risale il Lamone e si ricollega a Faenza con il tracciato che parte dalla basilica di Sant' Apollinare in Classe per giungere all'Eremo di Camaldoli.

Gli eventi si svolgono nel rispetto dei protocolli anticontagio Covid-19, sono a numero chiuso, con obbligo di prenotazione su www.trailromagna.eu

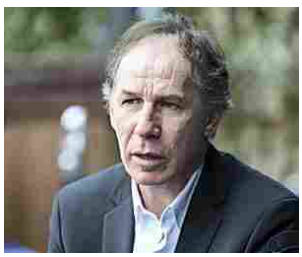
Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Ladri in casa. Ecco come difenderti al 100%, a Settembre…
Antifurto Verisure

La figlia di Lorella Cuccarini è probabilmente la donn…
InvestmentGuru

Paga il prezzo più basso: luce da 9€ e gas da 11€ al mese.
ComparaSemplice.it

A settembre Nissan



Franco Baresi ha

Vedere la figlio di

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Avvio lavori impianto irriguo Sarrabus

Di **La Redazione** - 30 Settembre 2020

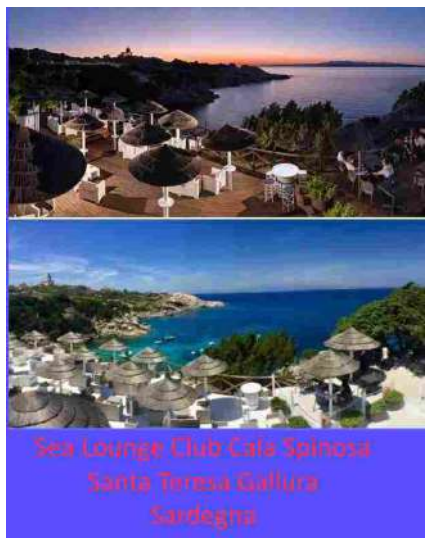
Facebook Twitter Pinterest Linkedin Print

Si potenzia ed estende la rete irrigua del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, tra i primi in Italia per superficie estensiva e irrigua, che nella settimana nazionale della Bonifica e dell'irrigazione promossa dall'Anbi, posa la prima pietra per un nuovo impianto di irrigazione nel Sarrabus con grossi benefici dal punto di vista economico oltre che ambientali per il territorio.

VALORE ECONOMICO. Il Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, nato da oltre due anni dalla fusione di tre Consorzi: Sardegna Meridionale, Basso Sulcis e Cixerri, si estende dal Medio Campidano, al Sulcis, al Cagliaritano e fino al Sarrabus, per un totale di 355.500 ettari, dei quali 81.360 irrigui.

Un enorme ente Consortile che conta 38mila utenti, dove negli oltre 21mila ettari irrigui utilizzati viene prodotto un reddito lordo standard per oltre 100milioni di euro.

- Advertisement -



ULTIMI ARTICOLI

Avvio lavori impianto irriguo Sarrabus
30 Settembre 2020

Comunali Porto Torres. Sebastiano Sassu (M5S) in campo
30 Settembre 2020

Fiore (Pres. Nazionale Sigea): "In Italia Beni Culturali a rischio"
30 Settembre 2020

Missione in Libano: nuove aule per una scuola di Ruwaysh
30 Settembre 2020

Carica altri

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Un importante valore aggiunto economico con grandi benefici ambientali per gli associati e il territorio del Sud Sardegna – afferma il presidente del Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale Efisio Perra – dove grazie all'acqua garantita dagli impianti di irrigazione vengono coltivati oltre 8mila ettari di ortaggi (pomodori, carciofi…), circa 4.700 ettari di medica, sulla, trifoglio, 2.200 ettari di agrumi, 1.800 di mais, circa 1.200 di vigne, mille di frutta, 600 di oliveti, 300 di riso".

"La nuova agricoltura che combatte con i cambiamenti climatici ed è maggiormente attenta alla sostenibilità – evidenzia Perra – è sempre più incline all'utilizzo dei terreni infrastrutturati e a servizi efficienti, come dimostra la crescita dell'utilizzo delle superfici irrigate che solo nel nostro Consorzio nell'ultimo anno è cresciuto del 10 per cento".

IL NUOVO PROGETTO. Per questo il Consorzio di Bonifica sta concentrando la propria attività sull'ammodernamento e potenziamento della rete irrigua, migliorando il servizio offerto agli utenti, ed allargandola ad altri con la sua estensione.

Si muove in questa direzione il progetto consegnato oggi alla presenza dei vertici del Consorzio, il presidente e il Consiglio di Amministrazione, l'assessore regionale all'Agricoltura Gabriella Murgia e il presidente regionale dell'Anbi Gavino Zirattu, che potenzia l'mpianto irriguo di Muravera e recupero suoli salinizzati.

Progetto che ha avviato il suo iter con la delibera dell'assessorato all'Agricoltura del 2017 e che oggi da avvio ai lavori "nel rispetto dei tempi a dimostrazione dell'efficienza ed efficacia dei Consorzi in tempi di Recovery fund".

Il progetto gestito dal Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale, si realizzerà in prossimità dell'abitato di Muravera (a ridosso dell'argine in dx idraulica del fiume Flumendosa e occupa le località di Bingia de Cannas, Bingia e susa, Canceddu, Miseri, Tanca Bau e Bingia e Sesu), e prevede un contributo di 2milioni di euro per la realizzazione del primo lotto dell'intervento denominato "Ristrutturazione e potenziamento impianto irriguo di Muravera e recupero suoli salinizzati".

Agli inizi degli anni '50 in questa area era stato realizzato un distretto irriguo con una rete a canaletta attualmente non in uso e non più utilizzabile. L'irrigazione attualmente avveniva attraverso pozzi e infrastrutture private ma creava non pochi problemi di salinizzazione dei suoli con conseguenti danni alle colture.

VALORE AMBIENTALE. Con i nuovi lavoro si potranno recuperare i suoli attualmente compromessi con l'estensione del servizio anche alle colture agrumicole.

Questo di oggi è il primo lotto inserito all'interno di un intervento generale di 6milioni di euro. E' stato aggiudicato dalla ditta TecnoAmbiente S.R.L.I e vedrà il rifacimento, entro il primo trimestre del 2022, del distretto irriguo di Muravera: 230 ettari, 10 km di condotta con la realizzazione di circa 130 opere di presa aziendali, dotate di contatori elettronici.

L'approvvigionamento della risorsa idrica, fino a quando non verrà realizzato il secondo lotto, avverrà dalla presa sul fiume Flumendosa in concessione al CBSM.
"La rete di irrigazione ha un forte valore oltre che economico anche ecologico – sottolinea il presidente Efisio Perra -, garantisce il presidio del territorio, un ciclo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

integrato dell'acqua e permette di rimpinguare le falde acquifere".

TAGS Impianto irriguo Sarrabus

Facebook Twitter Pinterest Linkedin Print

Articolo precedente

Comunali Porto Torres. Sebastiano Sassu (M5S) in campo

La Redazione

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE

Politica

Comunali Porto Torres. Sebastiano Sassu (M5S) in campo

Ambiente

Fiore (Pres. Nazionale Sigea): "In Italia Beni Culturali a rischio"

Attualita'

Missione in Libano: nuove aule per una scuola di Ruwaysh

SARDEGNA REPORTER

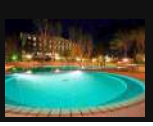
Sardegnareporter.it. Testata indipendente – Registrazione Tribunale di Tempio Pausania, registro stampa n° 96, decreto del 12.09.2002

Contattaci: info@sardegnareporter.it

ARTICOLI POPOLARI

Domusnovas: via Iva e Accise dai carburanti. Q8 e Fiamma 2000...
11 Agosto 2018

Zona Franca Sardegna: Domusnovas effetto domino
14 Agosto 2018


Anche il Comune di Benetutti istituisce la Zona Franca al consumo
22 Agosto 2018

CATEGORIE POPOLARI

0 - Copertina	17782
0 - Evidenza	15459
Attualita'	12465
Cagliari e Provincia	5656
Sassari e Provincia	4928
Manifestazioni ed Eventi	4927
Province	4526
Cronaca	4252
Nazionale	3427

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

CASTANO PRIMO

Consorzio Villoresi: si celebra la bonifica e l'irrigazione FOTO e VIDEO

Due aperture straordinarie del Museo Emeroteca delle Acque Villoresi e del Museo della Bonifica.

Legnano e Altomilanese, 30 Settembre 2020 ore 11:34

E' in corso l'iniziativa, promossa annualmente nell'intero Paese dall'ANBI – l'Associazione nazionale dei Consorzi di Bonifica – che intende celebrare le due attività maggiormente qualificanti svolte dai Consorzi ovvero la **bonifica** e l'**irrigazione**, che nel corso del tempo sono state però affiancate da molto all'altro all'insegna della **multifunzionalità** dell'**acqua** regolata e gestita da questi importanti Enti. **La sostenibilità sociale, economica ed ambientale nell'utilizzo della risorsa acqua è il tema ispiratore** di questa edizione, pensata e realizzata in tono minore per via della diffusione dei contagi da **Covid-19**. La Settimana si è aperta lo scorso sabato 26 settembre e **si protrarrà sino al 4 ottobre compreso**.

Consorzio Villoresi: si celebra la bonifica e l'irrigazione

Anche il **Consorzio Est Ticino Villoresi** (**ETVilloresi**) ha deciso di aderire alla manifestazione con l'organizzazione di **due aperture straordinarie**, previste il **3** e il **4 ottobre** (**ore 10.00-12.30 e 15.00-18.00**), del **Museo Emeroteca delle Acque Villoresi** di Castano Primo (MI), nell'Atomilanese, e del **Museo della Bonifica** di Chignolo Po, nel Basso Pavese. Le visite saranno effettuate con l'**ausilio del personale consortile**, nel pieno rispetto delle norme **anti-Covid**.

Il **Museo Emeroteca storica delle Acque Villoresi**, finanziato nell'ambito dell'accordo di programma PIA Navigli attraverso fondi comunitari POR FESR Asse 4, è sito al primo piano del Museo Civico di via Corio, adiacente alla storica Villa Rusconi, sede del Comune di Castano Primo, nell'Altomilanese. Il polo museale nasce dalla volontà di conservare l'**archivio storico consortile** che raccoglie documenti e progetti originali, rappresentando uno strumento prezioso per ricostruire le tappe salienti

TURISMO 2020

MOSTRE E FIERE
Autunno, appuntamenti da non perdere

LA SALITE DEL GIRO D'ITALIA
Dall'Etna ai Laghi di Cancano passando per Piancavallo

LA SALITE DEL GIRO D'ITALIA
Sulle ruote di Nibali & C. Là dove osano le aquile

TREKKING
ViaSpluga con Gusto. Trekking gastronomico sulle Alpi tra Italia e Svizzera VIDEO

LE VIE DEL VIANDANTE
Un nuovo cammino: a piedi dal San Bernardino a Milano e viceversa

Altre notizie »

TOP NEWS

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

della storia del Canale Villoresi.

L'esposizione si arricchisce inoltre di pannelli espositivi, strumenti antichi e attrezzi impiegati per la costruzione e successiva manutenzione del canale di proprietà consortile. Le carte storiche dell'Ente, opportunamente catalogate, sono custodite in appositi scaffali nel rispetto della normativa in materia di conservazione dei beni culturali e disponibili per la consultazione. Il Museo è stato recentemente arricchito da un **allestimento multimediale**, che attraverso *memory game*, applicativi e altri contenuti interattivi permette ai visitatori di conoscere e apprendere secondo nuovi approcci non convenzionali.

Realizzato all'interno dell'antico edificio della Chiavica del Reale risalente al 1848, situato a Chignolo Po, nel Basso Pavese, sul canale colatore con le fondamenta nell'argine maestro del Po, il ***Museo della Bonifica*** è il risultato della **collaborazione** tra il **Consorzio**, il **Comune di Chignolo Po** e **Regione Lombardia**. Ogni angolo del museo parla di **bonifica**: attraverso il percorso espositivo, concepito per dare risalto ai principali elementi del sistema idraulico locale, i visitatori possono realizzare come si presenterebbe il territorio se non vi fosse un Ente con specifiche competenze, quale **ETVilloresi**, a gestire le peculiari attività di bonifica. Allestito su due piani e diviso in quattro settori, l'edificio ospita il comparto idraulico, rimesso in funzione grazie alla revisione e al collaudo del sistema delle paratoie. Accanto a un'esposizione permanente, che ripercorre i diversi sistemi di tutela e di gestione del territorio dalle origini ad oggi tramite modelli interattivi, grafici, filmati, trovano spazio gli **uffici consortili di zona**. Il piano terra ospita il **Museo dell'Agricoltura**.

Sfoglia la gallery

Per rimanere aggiornato sulle principali notizie di tuo interesse, ***seguici*** *cliccando sui social che preferisci!*

Liste WhatsApp | Pagina facebook | Gruppo facebook

NUOVA DISAVVENTURA
Sindaco derubato della giacca (e della fascia tricolore) durante una diretta televisiva

LA BATTUTA
Salvini: "Invidioso di Zaia? Ma quale rivalità, lo sento più di mia madre"

RITORNA UTILE
Crisanti supera le riserve: "La app Immuni va scaricata, è importante"

BOOM DI CASI ANALOGHI
Il video della furibonda rissa al centro commerciale dopo il no alla mascherina

POLIZIA STRADALE
L'elenco degli autovelox in Lombardia fino a domenica 4 ottobre 2020

Altre notizie »

GLOCAL NEWS

IN OMAGGIO
Ti regaliamo due biglietti per vedere al cinema "Guida romantica ai posti perduti"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

edagricole
AgriCommercio ColturePratette Contoterzista Frutticoltura IZ MMA nova OlivoeOlio passione in verde
Suinicoltura
Accedi / Registrati

terraevita
L'agricoltura firmata Edagricole, dal 1937
Abbonati / Rinnova
Menu
Cerca in Terra e Vita Cerca
Agrometeo by syngenta

Cambiamenti climatici | Irrigazione

Stagione irrigua al termine, ma restano i problemi

Di **Guido Trebbia** 30 Settembre 2020

Diga di Occhito -Puglia

Con l'arrivo dell'autunno i Consorzi di bonifica spostano la loro attività primaria dalla gestione delle risorse idriche per le necessità irrigue alla sicurezza idrogeologica.

In **Campania** continuano ad essere monitorate con attenzione le portate del fiume Sarno e

E-Magazine
Tecniche, prodotti e servizi dalle aziende

Visualizza tutti

Catalogo Aziende e Prodotti
Un modo semplice per cercare un'azienda o un prodotto!
Cerca adesso

L'esperto Pac risponde
Approfondimenti sulla politica agricola comune
a cura di Angelo Frascarelli

L'Esperto risponde
I consigli di Terra e Vita agli agricoltori

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dei suoi affluenti, al centro di un comprensorio ad alto rischio idrogeologico a causa della friabilità del terreno e della forte pendenza dei corsi d'acqua. Le recenti forti piogge, infatti, hanno riacceso il clima d'allarme. Restando in Campania, resta positiva la situazione delle altezze idrometriche dei fiumi Volturno e Sele.

AgriAffaires
Acquisto e vendita macchinari agricoli

Ad invasi praticamente vuoti (il deficit è di circa 56 milioni di metri cubi rispetto al 2019), si è conclusa la stagione irrigua nel Tavoliere della **Puglia**, una delle maggiori aree agricole del Paese. È stata una stagione problematica, iniziata e conclusa con una carenza idrica importante in tutti i bacini. Ciò ha comportato una riduzione della stagione sia nel calendario irriguo che nella dotazione unitaria per ettaro: una decisione necessaria per rispettare tutti gli investimenti colturali, ma che inevitabilmente ha creato danni alla coltivazione del *pomodoro*.

Il libro della settimana

Gestione della qualità e conservazione dei prodotti ortofrutticoli

Prezzo: €43.70

Acquista

Disfatta del pomodoro

La programmazione degli investimenti di questa coltura è rimasta incerta per diverso tempo, nonostante le condizioni di mercato favorevoli, comportando un *calo di oltre il 20%* rispetto alla media delle superfici investite nella **Capitanata.**

A soffrire maggiormente della carenza idrica è stato soprattutto l'area del Nord Fortore, dove sono concentrati i maggiori investimenti a *pomodoro da industria* ma, ad aggravare la situazione in termini di rese, sono state alcune violente piogge di inizio agosto, che hanno allagato numerosi campi di pomodoro nell'Alto Tavoliere, riducendo drasticamente la produzione, con *perdite che hanno superato il 35%*.

Servono nuove infrastrutture

Giuseppe De Filippo

«L'andamento sempre più anomalo delle condizioni meteo dovuto ai cambiamenti climatici - sostiene il presidente del *Consorzio per la bonifica della Capitanata*, **Giuseppe De Filippo** - impone l'adozione di misure efficaci a difesa dell'agricoltura e dell'ambiente. Il completamento degli schemi idrici e la creazione di nuove infrastrutture per migliorare la gestione idraulica del territorio non sono più rinviabili».

Il piano di efficientamento dell'Anbi

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Il nostro Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese – chiosa **Francesco Vincenzi,** presidente dell'Anbi – prevede, per il Sud Italia, 222 progetti definitivi ed esecutivi, già presentati al Governo per essere inseriti nel Recovery Plan; garantirebbero oltre 3.350 posti di lavoro grazie ad un investimento di circa 671 milioni di euro».

«Non solo – aggiunge **Massimo Gargano**, direttore generale di Anbi – Il Piano prevede la manutenzione straordinaria di 45 invasi, il completamento di altri 6 e la realizzazione di 4 nuovi bacini; in tutto, circa 1 miliardo e 229 milioni di investimento per oltre 6.140 posti di lavoro. Si tratta di una proposta concreta, immediatamente avviabile per concorrere a dare risposta alla prima esigenza del Paese: la sistemazione del territorio, facendone occasione anche di crescita economica nel segno del Green New Deal."

Sempre meno acqua in Basilicata

I dati dell'*Osservatorio Anbi sulle risorse idriche* segnalano inoltre il costante calo delle riserve d'acqua in **Basilicata,** i cui bacini, nonostante alcune piogge recenti, continuano a scendere di circa 10 milioni di metri cubi a settimana, attestando il deficit sull'anno scorso a quasi 52 milioni.

Meglio nelle Marche, nel Lazio e in Emilia-Romagna

Pare, invece, essersi assestata la situazione idrica nel resto d'Italia con i bacini delle **Marche**, che sperano nella stagione autunno-vernina per recuperare il deficit di una decina di milioni di metri cubi sul 2019. In crescita, invece, le disponibilità idriche sia nei fiumi che nei laghi del **Lazio**.

Al Nord, dove laghi e fiumi sono generalmente in ripresa, va segnalato, con la fine della stagione turistica, il miglioramento della situazione idrica nell'area sud-orientale dell'**Emilia Romagna**, finora caratterizzata da un andamento deficitario: le zone interne sono tornate in media, mentre le aree costiere vi si stanno avvicinando.

TAG Anbi bonifica irrigazione rischio idrogeologico

Mi piace 0

Facebook Twitter Linkedin Pinterest +

Articoli correlati

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy.
Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa, proseguendo la navigazione di questa pagina, interagendo con un link o un pulsante al di fuori di questa informativa o continuando a navigare in altro modo.

Scopri di più e personalizza

Accetta

Si è tenuto oggi un sopralluogo sul cantiere che il Consorzio di Bonifica in accordo con il Genio Civile della Regione Toscana sta conducendo per il ripristino e la realizzazione di un nuovo tratto di percorribilità interna dell'Arno sulla sponda destra da Ponte San Niccolò a Ponte alle Grazie, proprio sotto Lungarno della Zecca Vecchia.
L'intervento fa parte della più generale strategia di gestione del fiume dal punto di vista della manutenzione e della sicurezza idraulica ma anche del decoro e della fruibilità pubblica che il Consorzio sta portando avanti tratto dopo tratto insieme alla Regione Toscana e ain sinergia con il Comune.
Nello specifico, il passaggio lungo l'acqua sarà utile oltre che per una passeggiata per uno sguardo sulla città da un punto di vista inedito soprattutto per i mezzi operativi e di vigilanza; il Genio Civile Valdarno Superiore infatti ha concordato con il Consorzio il recupero del tracciato per compiere subito verifiche sulla stabilità del muro di sponda di Lungarno della Zecca Vecchia.Il lavoro consiste nella riqualificazione del lato destro della pescaia di San Niccolò con massi in scogliera e del punto di immissione dello scolmatore fognario nel fiume Arno proprio sotto Piazza dei Cavlleggeri e la Biblioteca Nazionale per un valore complessivo di circa 45 mila euro.
"Solo qualche settimana fa il Consorzio ha lavorato anche al rispristino di tutto il tracciato in sponda sinistra sotto Lungarno Torrigiani che dal Terzo Giardino porta fin sotto il Ponte Vecchio – aggiunge il Presidente del Consorzio Marco Bottino – e così tratto dopo tratto, in pochi anni, insieme con Regione e Comune, stiamo totalmente riqualificando le sponde, i muri e le percorrenze a filo d'acqua del tratto urbano del nostro fiume; un'operazione di manutenzione complessiva che non si vedeva ormai dagli anni del dopo alluvione".
"Un nuovo intervento di recupero realizzato dal Consorzio di Bonifica – ha detto l'assessore all'Ambiente Cecilia Del Re – che arriva dopo il completamento della messa in sicurezza del tratto finale del Mensola che confluisce in Arno, i nuovi accessi e percorribilità sugli argini in sponda sinistra tra Argingrosso e Fonderia e le opere su parapetti e sponda del lungarno Corsini. Con questa nuova opera nel tratto dal ponte San Niccolò al ponte alle Grazie, il Consorzio prosegue con gli interventi che permettono di riqualificare e rilanciare la vivibilità del fiume, arginando il rischio idraulico e confermando quanto questi investimenti siano importanti per il nostro territorio e la sicurezza dei cittadini, anche nell'ottica di promuovere una mobilità sostenibile".

Condividi

TAGS Firenze

SHARE

← Previous Post Next Post →

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze Acconsento [x]

Brandini
Jeep

Valdinievole Oggi
& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi
Ponte Buggianese
pomeriggio:
23 C, 63%
Sereno con lievi velature

Cerca: VAI

02:09 - 30/9/2020 info@valdinievoleoggi.it info@lavocedipistoia.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE

QUARRATA

Ombrone e Stella: lavori del Consorzio di Bonifica tra Guado dei Sarti e Ponte alla Ceppa

29/9/2020 - 22:52
(0 commenti)

Condividi

Movimentazione sedimenti e ricalibratura degli alvei per il torrente Ombrone al Guado dei Sarti e per il torrente Stella a monte e a valle di Ponte alla Ceppa, in comune di Quarrata.

Sono questi i lavori appena conclusi eseguiti in amministrazione diretta, dunque da personale e mezzi propri, a cura del Consorzio di Bonifica su due dei principali corsi d'acqua del fitto reticolo quarratino e più in generale della piana pistoiese in gestione al Consorzio.

"Si tratta di lavorazioni eseguite con uomini e macchine operatrici consortili e dunque di manutenzioni finanziate e rese direttamente possibili grazie al contributo di bonifica – spiega il presidente del Consorzio Marco Bottino – Per questo tipo di sistemazioni e in particolar modo per la ricerca, la progettazione e l'attuazione di interventi straordinari e strategici il Consorzio agisce in stretto contatto con il genio civile Valdarno Centrale della Regione Toscana dando vita ad uno dei modelli regionali più virtuoso dell'intero Paese in materia di difesa del suolo e lotta al rischio idrogeologico".

La stima economica dei lavori si aggira intorno ai 17 mila euro per Ponte alla Ceppa e circa 30 mila euro al Guado dei Sarti.

Fonte: Consorzio di Bonifica Medio Valdarno

→ leggi gli altri articoli di Cronache

SPONSORS

IN EVIDENZA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contratto di Risorgiva, primo accordo in Italia a Bressanvido. Il sindaco Luca Franzè: “tutelare risorse idriche territori”

Di **Note ufficiali** - 30 September 2020

Mi piace 1

Share

- Pubblicità -

È stato siglato, a chiusura della sesta edizione del Festival dell’Agricoltura di Bressanvido, il Contratto di Risorgiva, un accordo volontario che persegue la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori, parallelamente alla salvaguardia del rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale delle aree interessate. I primi firmatari, cui se ne aggiungeranno altri, sono 30 fra Enti, Associazioni ed altre realtà. I presenti all’evento erano 66.

Il percorso, iniziato nell’ambito del Progetto Life Risorgive promosso dal Comune di Bressanvido l’8 luglio 2019, è arrivato ad un importante traguardo con la firma del Contratto di Risorgiva da parte degli Enti e delle Associazioni che intendono sostenerlo.

- Pubblicità -

- Pubblicità -

HOT NEWS

BiancoRosso
Lamin Jallow, un attaccante africano per il LR Vicenza: biennale per...

Politica
Porto Burci: Pupillo, Selmo (Da adesso in poi) e Asproso (Coalizione...

Cronaca
“Mal’aria”, rapporto Legambiente su qualità aria: Vicenza nettamente bocciata

Formazione e tecnologia
Acque agitate a Porto Burci, le associazioni pronte alle barricate: “arrivo...

CRONACA VICENTINA

Ambiente

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Comune di Bressanvido, capofila dell'iniziativa, ha svolto il ruolo di coordinatore dell'intero progetto che ha visto coinvolte importanti realtà quali Veneto Agricoltura, il Consorzio di Bonifica Brenta, l'istituto di ricerca Aquaprogram, oltre alle associazioni del territorio.

"Il Progetto Life Risorgive ha operato nell'ambito della conservazione della biodiversità nel territorio del Comune di Bressanvido – ha spiegato al termine dell'accordo il sindaco di Bressanvido, Luca Franzè – Parte dei lavori di ripristino de corsi d'acqua naturali sono visitabili percorrendo a piedi o in bicicletta i sentieri ciclopedonali da poco realizzati nel cuore della campagna bressanvidese".

"Il nostro obiettivo è far sì che le Risorgive possano diventare un volano sia a livello turistico che economico per il nostro territorio – sottolinea l'assessore al Progetto Life, Alessandro Scuccato–Questo Contratto di Risorgiva, unico in Italia nel suo genere, racchiude un iniziale documento di intenti siglato il 10 febbraio scorso da tutti i soggetti coinvolti nel progetto – prosegue Scuccato – La firma del Contratto di Risorgiva all'interno della normativa vigente presuppone un ulteriore impegno di programmazione congiunta da parte dei firmatari: saremo tutti chiamati a rispettare gli obiettivi e i comportamenti introdotti dal contratto nell'ambito del territorio di riferimento".

Attraverso il progetto Life Risorgive si è arrivati al recupero di 26 sistemi di risorgive (per un totale di 43 capofonti), rive, rogge e corsi d'acqua ad esse collegati. Il Contratto di Risorgiva si pone completamento di questa iniziativa, avrà durata quinquennale e potrà essere modificato da alcuni organi prestabiliti.

-Pubblicità-

Share

Note ufficiali

Contratto di Risorgiva, primo accordo in Italia a Bressanvido. Il sindaco...

Note ufficiali - 30 September 2020

È stato siglato, a chiusura della sesta edizione del Festival dell'Agricoltura di Bressanvido, il Contratto di Risorgiva, un accordo volontario che persegue la tutela,...

Lamin Jallow, un attaccante africano per il LR Vicenza: biennale per...
30 September 2020

Campo de' Nane, via libera al progetto di riqualificazione della viabilità
30 September 2020

Porto Burci: Pupillo, Selmo (Da adesso in poi) e Asproso (Coalizione...
30 September 2020

"Mal'aria", rapporto Legambiente su qualità aria: Vicenza nettamente bocciata
30 September 2020

- Pubblicità -

ViPiù Vicenza Informa VERA INFORMAZIONE ELAS EDITORIALE

CHI SIAMO

ViPiù quotidiano online su fatti e misfatti, economici, finanziari e di vita lavorativa e Vicenza, in Veneto, Italia, Europa e mondo

Contattaci:

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella cookie policy. Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

Accetta

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZI DI BONIFICA. IMPRUDENTE: NOMINATO NUOVO COMMISSARIO CONSORZIO BONIFICA INTERNO

عالم الرولنبتمبر 29, 2020

Share This

L'AQUILA - **Con il decreto 69, emanato lo scorso giovedì 24, è stato nominato il nuovo commissario del Consorzio di Bonifica Interno (Bacino Aterno e Sagittario) a seguito delle dimissioni del commissario Sergio Iovenitti**. Il nuovo commissario è Adelina Pietroleonardo, funzionario della Regione Abruzzo.A tal proposito, il vicepresidente della Giunta regionale con delega all'agricoltura, Emanuele Imprudente, intende rivolgere il proprio "ringraziamento e quello dell'Esecutivo regionale al dottor Iovenitti per il lavoro svolto con abnegazione competenza e passione, e soprattutto con riguardo all'"operazione-verità" condotta in relazione ai conti e bilanci del consorzio con sede a Pratola Peligna, in provincia dell'Aquila. Operazione che ha visto emergere una situazione economico-finanziaria , patrimoniale e gestionale preoccupante, aggravata peraltro dalla sospensione dei ruoli dovuta alle misure governative per l'emergenza coronavirus.La riforma dei Consorzi di bonifica regionali, approvata a novembre scorso dal Consiglio regionale, aveva previsto il commissariamento dei Consorzi abruzzesi con l'obiettivo di fondare la loro gestione amministrativa sui criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio."Il nuovo corso cui si è dato inizio – ha proseguito Imprudente - è basato su efficienza e trasparenza amministrativa, lotta agli sprechi, riequilibrio dei bilanci e garanzia di servizi di qualità agli agricoltori. Su queste basi – ha concluso - siamo certi proseguirà e rilancerà l'azione amministrativa del nuovo commissario Pietrolenardo, che andrà ad incidere sia nell'ottica del risanamento del bilancio che sotto il profilo dei progetti di sviluppo che riguardano il comprensorio dell'intero bacino Aterno e Sagittario

SOCIALIZE

Followers Followers Followers
Followers Followers Followers

بحث هذه المدونة الإلكترونية

البحث

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | mer, 30 Settembre

[Difesa del suolo]

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

Ombrone e Stella: lavori del Consorzio di Bonifica tra Guado dei Sarti e Ponte alla Ceppa

Interventi di manutenzione eseguiti direttamente da personale e mezzi consortili

[+]ZOOM

Movimentazione sedimenti e ricalibratura degli alvei per il Torrente Ombrone al Guado dei Sarti e per il Torrente Stella a monte e a valle di Ponte alla Ceppa, in comune di Quarrata.

Sono questi i lavori appena conclusi eseguiti in amministrazione diretta, dunque da personale e mezzi propri, a cura del Consorzio di Bonifica su due dei principali corsi d'acqua del fitto reticolo quarratino e più in generale della piana pistoiese in gestione al Consorzio.

"Si tratta di lavorazioni eseguite con uomini e macchine operatrici consortili e dunque di manutenzioni finanziate e rese direttamente possibili grazie al contributo di bonifica – spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino – Per questo tipo di sistemazioni e in particolar modo per la ricerca, la progettazione e l'attuazione di interventi straordinari e strategici il Consorzio agisce in stretto contatto con il Genio Civile Valdarno Centrale della Regione Toscana dando vita ad uno dei modelli regionali più virtuoso dell'intero Paese in materia di difesa del suolo e lotta al rischio idrogeologico".

La stima economica dei lavori si aggira intorno ai 17 mila euro per Ponte alla Ceppa e circa 30 mila euro al Guado dei Sarti.

29/09/2020 21.47

ANBI-Consorzi di Bonifica della Toscana

^ inizio pagina

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Accordo su stime Nadef, più spazio con deficit 2021 al 7%

Atlantia, con Cdp disponibili ma garanzie inaccettabili

A Londra la prima mostra monografica su Artemisia

Biden pubblica sue tasse, pagati 300 mila dlr nel 2019

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ SPETTACOLI EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Servizi e strumenti

Foto Gadget Mobile Rss Edicola iMobi Facebook Twitter Accessibilità Scelta Rapida

Noi della MetroCittà

Met
Archivio news
Archivio 2002-05

Città Metropolitana
Città Metropolitana
Comunicati stampa
U.R.P.
Ufficio stampa
Normativa e accesso

Newsletter

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.